

Trattato di medicamenti spettanti alla cirugia per classi, e gradi, in semplici, e composti diviso adattato alla capacità della gioventù principiante. Con ragionamenti, avvertimenti, e cognizioni sopra l'uso, effetto, e modo di operare de' medesimi ; dimostrandosi in oltre varie formole di ricette da accommodarsi allo stato differente de' malati nelle citta, e ville / da Paolo Andrea Parenti.

Contributors

Parenti, Paolo Andrea, 1698 or 1699-1771.

Publication/Creation

In Bologna : A S. Tommaso d'Acquino, 1739.

Persistent URL

<https://wellcomecollection.org/works/r946qwss>

License and attribution

This work has been identified as being free of known restrictions under copyright law, including all related and neighbouring rights and is being made available under the Creative Commons, Public Domain Mark.

You can copy, modify, distribute and perform the work, even for commercial purposes, without asking permission.



Wellcome Collection
183 Euston Road
London NW1 2BE UK
T +44 (0)20 7611 8722
E library@wellcomecollection.org
<https://wellcomecollection.org>



63038/15

Ae
6

M
—
a. 15

Dec 6

Dec 3

The Library of the
Wellcome Institute for
the History of Medicine

MEDICAL SOCIETY
OF LONDON

Accession Number

Press Mark

PARENTI, P.A.

T8

TRATTATO
DI MEDICAMENTI
SPETTANTI
ALLA CIRUGIA

Per classi , e gradi , in semplici ,
e composti diviso ,

*Adattato alla capacità della Gioventù
principiante ,*

Con ragionamenti , avvertimenti , e cognizioni
sopra l' uso , effetto , e modo di operare
de' medesimi ;

*Dimostrandosi in oltre varie formole di Ricette
da accommodarsi allo stato differente
de' Malati nelle Città , e Ville*

DA PAOLO ANDREA PARENTI

Cerufico , ed attuale Medicinalista dell' Archiospedale
di Santa Maria della Vita di Bologna

E DEDICATO

Agl' Illustrissimi Signori

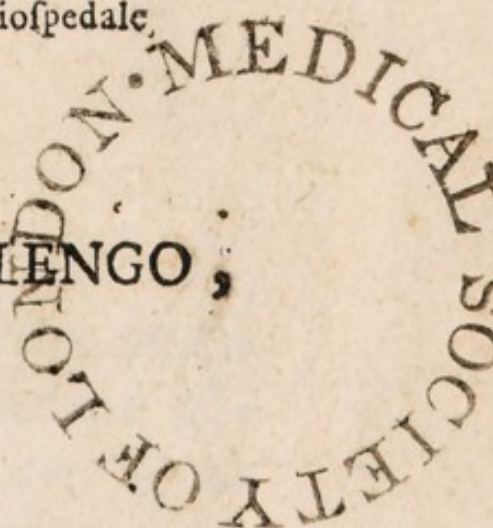
RETTORE , PRIORE , CAMERLENGO ,
E COMPADRONI


Del detto Archiospedale .



In Bologna , a S. Tommaso d'Acquino . 1739.

Con licenza de' Superiori .





Digitized by the Internet Archive
in 2019 with funding from
Wellcome Library

<https://archive.org/details/b30517850>

Illustrissimi Signori.

3



Arò forse riputato poco prudente , poichè ardisco dedicare alle Signorie Vostre Illustrissime per grado , per merito , e per ogni titolo ragguardevolissime , un' Operetta cotanto

A 2

pic-

⁴
picciola , quale si è questa , che non
contiene al certo Trattati appartenenti
a regolamento di Città , a cariche di
rilevanza , a scienze , ed a studj im-
portantissimi , degni del saper Vostro ;
mentre ciò ben chiaro manifestossi in
Voi tutti , che il governo continuo , ed
ampliamento dell'Archiospedale di San-
ta Maria della Vita , fra le altre cure ,
con singolar premura , e vigilanza in-
mano continuamente avete : ma dis-
corsi bassi , e famigliari sopra i medi-
camenti di Cirugia .; Contuttociò la
viva brama di palesare per gratitudi-
ne alle Signorie Vostre Illustrissime ,
ed al pubblico le obbligazioni , che
vi professo , sì perchè al servizio di Me-
dicinalista del menzionato vostro Spe-
dale da sedici anni in qua la benigni-
tà aveste fra molti concorrenti di di-
stinguermi , siccome tutt' ora la tol-
leranza a vete di mantenermivi , mi
anno fatto cuore , e dato ardire ; poi
il Grido , e la Dottrina de' Medici , che
prescelti tenete per la guarigione de
vostri Infermi , sotto de' quali ogni oc-
casione ho avuta d' imparare , me lo
anno

5
anno non di leggieri aumentato, onde è ben di ragione, che qualunque siasi questo mio Libro, si debba a Voi, anziche a verun altro, presentare. L' essermi Voi tutti Compadroni veneratissimi farà tutto il soggetto delle mie speranze, acciocchè quest' Operetta vada scevra dal mal uso che anno le Genti di censurare chi pel commun bene s' affatica. Supplico dunque le Signorie Vostre Illustrissime ad accettare questa mia picciola rimostranza d' ossequio, e nello stesso tempo l' animo dell' offerente riguardando, a non isdegnare di conservarmi quella particolarità d' affetto, che fino ad ora, la Vostra mercè, abbondantemente vi piacque con meco per degnazione sopraggrande di praticare, e con pregar loro dal Cielo veri contenti, mi dichiaro col più profondo rispetto
Delle Signorie Vostre Illustrissime

Dallo Spedale della Vita adì 20. Febbrajo 1739.

Devotissimo, ed Obbligatissimo Servidore

Paolo Andrea Parenti.

A 3

AL

6
ALLA GIOVENTU'

Studiofa di Cirugia

L' AUTORE.



On con altri, che con voi, o
Giovani principianti della Ciru-
gia, mi giova di favellare in
congiuntura di presentarvi il nuo-
vo da voi ricercatomi Trattato
de' medicamenti alla Cirugia,
per classi, e gradi, in semplici, e composti di-
vifo, adattato alla capacita vostra, con ra-
gionamenti sopra l' uso, effetto, modo di ope-
rare, avvertimenti, e cognizioni, maniera di
ricettare, e dosare, da me composto non per
far pompa di sapere, ma, come evvi ben no-
to, per condiscendere a quelle tante inchieste,
da alcuni di voi, non ha gran tempo, rinno-
vatemi con lusinga di mercede ancora, acciocchè
in iscritto d' altrettanto vi provedessi, quant' ora
vi porgo, lo che a minor mia vergogna di quel-
lo sia per accadermi ora, che a tutti in un
tempo istesso senza pretension d' alcun premio ve
lo reco pel mezzo della stampa, forse sarebbemi
addivenuto; ma pure per egualmente il vostro
bisogno, che quel degli altri nelle Ville di que-
sta Città, e Contado appagare così volli, e mi
piacque; e perchè se avravvi cosa pel vantag-
gio dell' Arte, per esercitar la quale con lodo
v' affa.

o' affaticate, voglio nello stesso tempo aver giova-
to ancora a chi fuori dello Stato non solo, che
a coloro, i quali di là da' monti comune con
voi aver ne possono la necessità, se possibile sia,
avvegnachè debilissima sia l'Opera, che da
inesperto troppo mi lasciavi prendere a comporvi.
Se non altro, servirà (mi do a credere) questa
mia fatica per instruir alcun poco nell' assoluta
necessità della cognizione, e divisione de' medi-
camenti, del loro effetto, del come lo produca-
no, e come gli uni agli altri in composto s' ac-
coppino senza confusione, ed errore far chiaro,
ed in non corto novero d' esempi far sì, che va-
glia per appagare qualsivoglia Giovane, ovun-
que sia per ritrovarsi a medicare colla sempli-
tà de' remedj, o colla mescolanza di più d' uno
de' medesimi; disimpegnandolo con ciò dal cre-
dere prodigiose, se mai nel progresso de' suoi
studj sovra de' libri gli si parassero all' occhio
certe speziose enfatiche Ricette, tante volte più
lunghe ancora delle noiose canzoni (ne fo
tutta la sicurezza): e più per risvegliar mara-
viglia, e stupore alla mente de' poco accorti or-
dinate ne furono, che a dar saggio d' esperi-
mentato utile medicamento.

Io do per cosa vera, anzi che infingermela,
che tal uno per dir qualche cosa alla prima oc-
chiata di questa mia Operetta, condannerà il
sistema di spiegare il modo di operare degli ester-
ni medicamenti, tal altro, che riserbar ben po-
teami buona parte delle tante da me composte

Ricette, e che più agevole stato per me sarebbe, che di quelle il bisognevole da' dotti, e gravi Autori avessi tratto, anzi ch'è impazzare in a bella posta comporle, per aver poscia a soggiacere a rigoroso sindacato, dal quale tornò mai sempre utile il guardarsi. A tali opposizioni bastar potranno queste corte risposte: che il Trattato nostro i semplici, ed i composti pone nel maggior possibil numero con le necessarie divisioni, ed avvertimenti, che altrettanto su de' Libri solo a gran fatica, e a tutt' uomo rinvenir si possono, e concio risparmiarsi alla Gioventù la spesa, e la lettura di molti Autori con non intesi, se d' autorità, o confusi, ed in errori, se volgari, e senza tante volte le più chirurgiche, e farmaucetiche necessarie cognizioni. Parsimonia dannevole poi sarebbe stata quella d' accorciar il novero delle Ricette con coloro, ancor che fatti nel mio Trattato consapevoli d' un più che necessario numero di Droghe, quando poi digiuni affatto delle cognizioni sopra le medesime, e così de' ripieghi dell' Arte, che si vuole avere per ricettare, privi e disadorni, per maniera che di fino ordinare agli Speziali, che una gomma mucilagginosa sia in sufficiente quantità d' olio disciolta per formarne lenimento; con altri consimili spropositi, che con le varie mie dimostrazioni imparar possono di guardarsene, come è venuto a noi più volte fatto di osservare in pratica, e su degli Autori: per lo che appunto da quelli non si sono

9
composti eſtratti. Intorno poi allo ſpiegare gli ef-
fetti de' medicamenti , o modo di operar de' me-
deſimi , a chi è privo (mi ſi concederà) di fi-
loſofia , non che di lingua latina , è affatto tol-
to il comodo d' apprendere dagli Autori di gri-
do il più moderno , e ſperimentale ſiſtema , per-
chè la capacità ſua non ammette i neceſſarj prin-
cipj per interderli , e così è duopo in facile ſi-
ſtema , e baſſo ſtile farſi comodo ad una or-
dinaria intelligenza, acciocchè appreſo ſia, come
operino le eſterne medicine , per quelle uſare con
un pò più di ragione , e più a dovere , anzi che
laſciare la facoltà d' applicarle , ſenza che i
Giovani dar ſappiano conto alcuno della conve-
nienza di quelle , e dell' effetto differente de' lo-
ro gradi , e claſſi . Gradisci dunque , Gio-
ventù cortefe , che io alcun poco per tuo van-
taggio , e pro , o pure per tua curioſità , mi ſia
ſtudiato , ne' mi recar a mancamento la tardan-
za frapoſta dalle tue iſtanze alla compaſſa
del Libro , meritandone io compatimento ; men-
tre il ſervigio d' uno Spedale peſo mi porta d' ap-
plicazioni continue , e ſe qualch' ora traggone
di libertà , non ſono , come lo è tal uno , eſente
dai diſturbi , ed affari recatimi dalla Chirur-
gia , che per mio utile maggiore ancora eſerci-
to per la Città , e da quelli della mia fami-
glia . Amami , te ne prego , e vivi felice .



*Priusquam promittas , delibera ; sed cum
promiseris , statim facias .*
Seneca de moribus .

Avanti che tu prometta , pensaci bene ; per-
chè quando ti sarai impegnato di pa-
rola , è d' uopo che ti sbrighi
per mantenerla .



De' Medicamenti ammollienti
semplici, e composti.



Ono in primo luogo gli ammollienti Droghe medicinali o in legni , o in radici , o in fiori , o in semenza , o in frondi, di sapore per lo più insipido, subdolce , o moderato al gusto : sono di sostanza vischiosa , o mucilaggino- sa , saponacea , e oliginosa : sono senza acredine , o falsugginosità , e senza austerità : tutto sono per lo più gli ammollienti molli , e molli.

Anno gli ammollienti facoltà di rilasciare , o di-endere colle loro parti ramose , o viscide qualun- ne parte del corpo umano, su cui si applicano o mplicemente preparati , o molti in uno mescolati . nno in oltre gli ammollienti proprietà di ferrare olle parti loro crasse , e viscide i pori della cute, npedendo così la risoluzione , o smarrimento delle arti sottili degli umori , che uscire potrebbero per nelli dalla parte , sopra di cui vengono posti , che er tanto mantenendovisi per cotal uso , vengono i rossi umori resi fluidi sino a succedere , che molte olte vi si restituisca il necessario moto , o come ù di sovente accade osservare , che perfettamente suppurino , e giungano a maturazione , lo che on così agevolmente addiverrebbe, solo che le parti utili dell' umore disperse , e trapelate fuori ne ssero .

Gli ammollienti pure tengono con seco qualche uttil parte , oltre le sovra nominate , bastevole ad sinuarsi al di dentro della parte , che li tiene ap- icati , per mitigare il dolore , perchè opponentisi la troppo mordacità di' quegli umori , o sughi , o all'

all'acquistata preternatural positura; ciò a esperienza si vede, come se si usano gli ammollienti a parte del corpo addolorata a cagion di caustico contatto di fuoco, o spirito acre, resta, ò scemasi immediatamente il dolore, non altrimenti, se non in quanto (per mio avvisamento) i corrosivi spicoli, o sapungenti vengono dalli mollienti retusi, e rintuzzati per modo, che o perdono affatto l'attività di pungere, o restarvi come impaniati per ulteriormente corrodere, vellicare, o pungere.

Possono essere gli ammollienti esibiti o in forma d'Impiastro, di Fomento, di Bagno, d'Olio, Cerotto, od in quel modo che più proprio sembrerà per il male, o che di grado sarà di colui, che medica.

Accade, che gli ammollienti non sono di eguale attività, e valore, avvegnachè uno è meno mollificante, o lo è assai più dell'altro: e siccome ancora il male, che gli ammollienti dimanda, non è sempre grave, nè d'un determinato calibrio; quindi si fa di mestieri dividere, o distinguere gli ammollienti, che per ciò in due gradi, cioè in ammollienti semplici, e composti mediocri, ed in ammollienti semplici, e composti forti, li ridurremmo.

Ammollienti mediocri semplici.

Foglie di *Violaria*.

Ariplice.

Boraggine.

Alcea.

Bismalva, o *Altea*.

Cocomero asinino.

Belladonna.

Tuffilaggine.

Radiche di *Malva*.

Dente canino.

Bieta .
 Liquerizia .
 Cipolle cotte .
 Fiori di Boraggine .
 Consolida mag .
 Sambuco .
 Viole mammole, dette zoppe .
 Meliloto .
 Camamilla .
 Semi di Malva .
 Altea .
 Eruo .
 Portulacca .
 Uva passa .
 Mandorle dolci .
 Fichi .
 Lana succida .
 Terco di Bue .
 Umano .
 Latte Vaccino .
 Caprile .
 Donnesco .
 Acqua calda .
 Farina di Fava, di Formento, e di Faggiuoli .
 Olio d'Uliva dolce .
 di mandorle dolci S. f .
 di Lombrichi ter .
 di Viole .
 Rosato, Sambucino, e di Zucconi .
 Brodo di piedi d'Agnelli .
 Cera Vergine .
 imento di castrato macerato prima in uno degli
 olj suddetti .
 Amurca d'olio, o sia fondo limoso dell'olio comune
 in consistenza quasi d'Impiastro .
 Spermaceti .
 Siffo umida .

Storace liquida.
 Ragia di Pino.
 Gomma Bdello.
 Gaibano.
 Elami.

Butirro.

Grasso di Porco.
 di Vitello.
 di Anetra.
 di Cervo.
 di Gallina.
 di Capra, e simili.

Prima di passare più oltre in questo primo grado d'ammollienti, darò alla Gioventù avvisamento, che le pinguedini, o grassi sono più ammollienti de' olj, e più lo faranno, essendo di recente preparati rancidi che siano, si fuggiranno in linea d'ammorre, siccome le gomme nominate, quando sono vecchie, per aver dimessa la loro mediocre mollitfacoltà, e divenute faranno piuttosto risolutive: conoscono al sapore non più corrispondente alla natura, che al principio di questa Classe ne dammo

Ammollienti composti mediocri.

Cerotto mollitivo.
 Diachilon semp.

Fomento ammol.

R. Foglie di Boraggine m. ij.
 di Violaria m. i.

Fiori di Meliloto p. i.

S. A. si faranno in f. q. di acqua com. bolliti per fomento, o se ne faccia dopo colatura serba per bagno.

3. Farina di Fava.)
di Formento) an. oncia i.
Fiori di Sambuco s. p. Dramme iiii.
Con latte vaccino q. b. ſecondo inſegna l'arte
ſi faccia Impiaſtro per lo biſogno.

Altro.

3. Farina d'Orzo onc. una.
Polpa di Pomi cotti onc. due.
Decozione di fiori di Camamilla q. b. ſi faccia
come ſopra Impiaſtro, aggiugnendovi in fine
Butirro onc. una.

Altro.

3. Polpa di Fichi ſecchi tratta per Tamifcio di
crine onc. quattro.
Violaria cotta a putrilaggine m. i.
Farina di Mandorle onc. due.
Con s. q. di decozione della ſuddetta Violaria
ſi faccia Impiaſtro come ſi deve, e nel fine
vi ſ'accreſca olio violato onc. una, e mezza.

Ammollienti ſemplici forti.

- Rad. di Altea.
Brancorſina.
Cime di Sambuco.
Malva.
Cipolle di Gigli bianchi.
Mercorella.
Parietaria.
Semi di Lino.

Cortecce interne verdi del Sambuco.

Semi di Pfiglio.

di Fieno greco.

di Cotogno.

Farina d Orzo, o polpa di detto tratta di fresco
per Istaccio.

Olio di Lin seme.

di Giglj bianchi.

Ammollienti composti forti.

Olio per l'Unguento di Altea, che trovasi sempre
in pronto.

Cerotto di Mucilaggini.

di Diachilon con gomme.

Impiastro di Meliloto.

Unguento di Artanita min.

Impiastro di Galbano crocato di Adriano Mensicht
di Spermaceti del medesimo Autore, to
tovi l'Aceto, e postavi la Gomma
Galbana s. p.

Fomento ammoll. forte.

R. Rad. di Altea fresca pp., e contusa onc. un
e mezza.

Bolla in libbre V. di acqua com., di poi vi
aggiugna graduatamente.

Foglie di Malva trite m. ij.

Semi di Lino acciaccate)
di Fieno greco) an. Dramme due.

Fiori di Sambuco p. ij.

Per fom. Il tutto serua, o si coli, e potrà serv
per bagno.

Altro.

- ℞. Foglie di Parietaria)
 di Brancorsina) an. m. i.
 Cipolle di Gigli bianchi contuse n. iij.
 Semi di Pfiglio dramme tre.
 S. A. si faccia in lib. vij. di acqua com. fom. per
 lo bisogno.

Impiastro.

- ℞. Farina di Lin seme onc. una, e mezza.
 d'Orzo onc. iii.
 Polpa di Rad. di Altea tratta per Istaccio onc.iiii.
 Con la bollitura della detta Rad. in s. q. si
 faccia S. A.
 Impiastro, al quale cotto si accreschino Ung.
 di Altea onc. ii. serva all' occorrenza.

Altro.

- ℞. Polvere di Rad. di Altea onc. ii.
 Farina di Fava.)
 di Lin seme.) an. onc. i.
 C. s. q. di decozione stretta di Malva si faccia
 Impiastro a dover dell' Arte.

Altro.

- ℞. Farina d'Orzo onc. ii.
 Semi di Fieno greco s. p. dramme iii.
 Polpa di Cipolle di Gigli bianchi, cotte nel Latte,
 tratta per Setaccio onc. ii.
 Si faccia, come conviene, Impiastro col decotto latte,
 e vi s'aggiunga, se piace, Olio di Mandorle dol-
 ci s. f. onc. una, e mezza, ovvero altrettanto di
 Butirro fresco, e serva indi per uso.

nendovi rete di Castrato in detti olj macerata,
e resa molle.

Altra.

- ℞. Olio per l'Unguento di Altea onc. ii.
Grasso di Anitra.)
Unguento Rosato.) an. dramme ii.
M. si usi come sopra calda.

*Lenimento ammoll. per le Poppe delle Donne
senza puzzo.*

- ℞. Olio di Mandorle dolci di fresco s. f. espresso
onc. i.
Spermaceti dramme iii.
Olio Sambucino oncia mezza.
Sal nitro s. p. Scrupoli ii.
M. serva per lenimento cioè per cosa, che ha minor
consistenza dell'Unguento, e maggiore dell'Olio.

*Altro di Somma attività per l'uso suddetto,
o casi consimili.*

- ℞. Ung. di Artanita min. onc. i.
di Altea onc. mezza.
Olio di Lumbrici dramme vi.
di Succino distill. dram. mezza.
M. per uso.

Per la Povertà.

ALl'Olio di Lin seme si potrà aggiugnere in dose
uniforme grasso di Porco, o di Gallina, o pure
macerando l'Omento ò sia Rete di Castrato nel detto
Olio, o nel violato, o rosato, o in consimili di poca spesa
per lo bisogno.

Giova qui avvertire a pro della Gente miserabile, più che di rado accade, che in Villa chiamati i Cerusici per carità cristiana a soccorrere infermi gravati da accidentali dolori di basso ventre, e tanto inaspettatamente, che manca il tempo per provvedere il Medicofisico; o la povertà de' malati in un subito non può recarsi tal briga, perchè ad ogni bisogno riparare non possono colui, o colei, a cui spetta la cura del campo, della casa, non che del malato, o perchè il male vie più s'accrebbe a tribolare l'infermo, le insegna di, anziche bramare il Fisico, addimandare, che a tutt'uomo corra, e s'affretti il Confessore. In tali frangenti sarebbe tirannia, che il Cerusico deludesse le speranze di chi chiamollo con fretta, e perchè non abbia quegli alla peggio a passare ad ordinazioni (come ho io ascoltato mille fiato da' Villani raccontarsi nello Spedale) se le darà un ordinario dettaglio come si abbia a governare, soltanto che ripari all'estremo bisogno del suo prossimo, e che al disotto non vada con la riputazione ancora la sua coscienza. Tenterà dunque di giovarle con un Serviziale molliente, che abbasso in varie formole si mostrerà, e perchè *periculum est in mora*, potrà darle a bere un brodo caldo di Malvavischio, in vece dell'olio di mandorle dolci s.f. che avere non si potrà per le cagioni medesime, che non può il Medicofisico; il rimanente poi, che sia per occorrere, si lascerà operare al Medico, se si potrà avere, e quando che no, oltre le dette cose, faravvi un fomento ammolliente all'Addomine da replicarvisi sempre caldo crescendo il rumore, cioè vie più peggiorando il Paziente, si potrà passare, o sarà bene esservi passato all'anguigna del piede, perchè i Lavativi vengano fatti con ordine, e in dose dicevole, questi saranno i modelli su cui si faranno a portata delle improvvisate occorrenze. In tal congiuntura sia general avvertenza di non saltar mai i Lavativi, se prima non s'avrà interrogato il Paziente, se patisca, o no, fastidio d'Emoroidi, perchè i

tal

tal caso il sale, che alcuna volta vi si suol praticare, v' accresce danno, indignandole, ed infiammandole il fondamento.

Clistere, o Lavativo ordinario molliente.

- R. Decozione di Parietaria.)
 di Malva.) onc. viii.
 Butirro fresco onc. iii.
 Ovvero Olio di Lin seme onc. iij. o Violato altrettanto.
 M. si faccia Clistere più che tepido.

Altro ammol., ed un poco lassativo.

- R. Decozione moll. per Clistero onc. vii.
 Olio di Mandorle dolci.)
 Zucchero rosso.) an. once iii.
 M. si faccia come sopra Servizioale, avendolo prima colato.

Altro.

- R. Brodo di Vitello, o di Pollo, nel quale siano bollite foglie di Malva, e di Violaria con in fine alcuni fiori di Sambuco onc. viii.
 Butirro fresco)
 Olio com.) an. onc. ii.
 M. per clistero.

Altro.

- R. Latte munto di fresco onc. iiii.
 Brodo sciocco bollente onc. vi.
 Grasso di Porco onc. ii.
 M. si faccia Clistero, che riuscirà bastevolmente caldo.

R. Decozione di Rad. di Malvavifchio .
 di Fiori di Camamilla onc. ix.
 Olio di Lin feme onc. iiii.
M. per clisteo .

Prima di por fine a questa di soverchio lunga class delli mollienti (che forse così dirà tal uno) m'è d' uopo mostrare alla Gioventù di Cirugia alcune Regole intorno all' uso de' medesimi, ed avvertimenti da offer varsi. Dirò dunque, che gli ammollienti convengono in tutti i Tumori duri, fino che siano ammolliti, per poscia passare a' medicamenti risolventi.

Quando il Tumore sarà mediocrementè duro, si useranno i mollienti mediocri.

S'abbia qualche considerazione alla natura delle parti, onde si vorrà applicare il mollitivo medicamento cioè se sarà parte carnosa, e molle, richiederà legge ammolliente; se parte soda, e dura, esser dovrà forte il rimedio per ammollire.

Quando il luogo, in che s'è fatto il Tumore duro fosse circoscritto da durezza, e non vi fosse dolore o vicinanza di Ghiande, in tal caso converrà anzi il taglio, o l'uso del caustico, in vece delli mollitivi, quali a nulla serviranno; accadendo questo caso, si senta prima il parere di dotto, ed esperto Medico Chirurgo, e poi si passi a simili importanti indicazioni.

Evvene contenenti materia viscida, e glutinosa; a tali Tumori convengono gli ammollienti maritati a incidenti.

Altri se ne danno aventi materia linfatica, ed a questi s'applicheranno gli ammollienti uniti a maggior dose d'efficanti, come in questo nostro Trattato nella Classe degli Epulotici Registrati col solito ordine si leggeranno.

Altri ve n'ha detti Tumori flatuosi, che per l'ordi-
 na-

nario accader sogliono circa gli Articoli, ed a questi si prescriveranno mollitivi in uno con risolvendi.

Per ultimo nelli Tumori cancerosi non convengono gli ammollienti, siccome a principio dicemmo ostruere, e ferrare questi le porosità della cute, in conseguenza resterebbe trattenuta con l'uso de' medesimi la materia corrosiva, ed il male così accrescerebbe, in vece di restar medicato. Non sarà però quest' appendice senza eccezione, mentre a simili Tumori avvenir suole ricorrenze di dolore, sintoma, in questi casi da soccorrerli con qualche mediocre ammolliente, che il moderi, ed attemperi; per qualche brieve spazio di tempo però solamente si tenga applicato.



Delli Risolventi semplici, e composti.

S Ono Droghe i Risolventi odorose, aromatiche aventi in se parti sottili, volatili, ò zolforose. Poite quelle sulla lingua v' accagionano peccicore, o velliamento su le papille della medesima, e se si masticano, maggiore si fa la loro irritazione, movendo la salivazione, e tutto più, o meno, secondo lo grado che nella loro classe fortiscono.

Colle sue parti sottili, e zolforose i Risolventi penetrano i pori della cute, e giungono ad assottigliare, e dividere qualche umor lento stagnante, applicati che siano a parte di corpo umano per modo d'impiafro, di fomento, od in qualunque altra forma, che sembrerà al proposito indicata, rendendo lo stagnante umore viscido, meabile, scorrevole, e fluxile, cioè atto a passare tanto per i linfatici, quanto per i sanguigni vasi, come ancora per gli aperti pori ad esalare, ed uscire.

Or questi, per usarli a dovere, abbisogna in tre gradi dividere, cioè in leggieri, che nomineremo rarefacienti, in mediocri, e li chiameremo attraenti, cioè in quelli valevoli a muovere la materia, trasferendola, o cacciandola da un luogo ad un altro; ed in forti, a' quali daremo il nome di Risolventi, non perchè diversi dagli altri due gradi, ma perchè questi saranno più abbondevoli nella copia delle parti sottili, e volatili, e le dette parti in questo terzo grado di risolventi saranno più stimolanti, e piccanti, quantunque molte volte riescano meno manifeste, e meno esaltate, o rarefatte in quanto all'odorato, ed a un assaggio superficiale, però si faranno, e per mezzo del calore, e della saliva, se su della lingua s' esamineranno, agli altri superiori sentire.

Nè qui tal uno credesse, come quasi tutti gli Antichi

cre-

redettero, che si dia medicamento attraente a se qual-
 voglia cosa, che gli Attraenti, de' quali si fa ora paro-
 la, altro non sono, che i Risolventi, come molti Au-
 tori tra moderni insegnano, e come dicemmo di sopra.
 Esce, gli è piu che vero, dopo l'applicazione di qual-
 che medicamento dal corpo umano alle volte o scheg-
 gia di legno, d'osso, o particella di ferro, o d'altro
 stasele a caso, ma non già perchè l'applicato attra-
 ente rimedio fell' abbia a se tirata: n' esce sol tanto,
 perchè lo ammarcimento di quella parte, onde stavasi
 al corpo estraneo impiantato, v'apre, ed agevola l'uf-
 cita, la dove prima dell' ammarcimento il forettiero
 corpo restava talmente impegnato, e trattenuto, solo
 perchè la di lui propria mole più aderente fibra, a fi-
 ora, o altra parte rendendo, in quella guisa appun-
 to che un chiodo in un Asse cacciato, nella cir-
 conferenza di quello l'Asse vien reso più fisso, e
 più combaciante, e conseguentemente il chiodo vi
 resta meglio trattenuto; è tutt'opra della natura,
 nemica di ammettere peregrini corpi con seco, lo
 ammarcimento, che inflacidisca, e sciolga la parte
 da quegli umori, che erano in collo tenuti per il
 loro moto, e così quegli n' abbia l'uscita.

Risolventi semplici leggieri, detti rarefacienti.

Fiori di Zafferano.

di Sambuco.

di Camamilla.

di Meliloto.

di Giglio.

Semi di Fieno greco.

d' Anici.

Farina di Miglio.

di Luppini.

di Segala.

Miel

Miel Comune .
 Gomma Bdelio .
 Assafetida .
 Sagapeno .
 Incenso .
 Storace liquida .
 Rad. di Sorofolaria ter.
 di Sorofolaria acq.
 Foglie d' Elitropio .
 di Verbasco .
 Cime di Centaurea min.
 di Aneto .
 di Rubbia .
 Foglie di Pimpinella .
 d' Agrimonio .
 di Scabiosa &c.

Risolventi leggieri composti detti rarefacenti .

℞. Farina di Miglio .)
 di Luppini .) an. onc. i.
 Decozione di fiori di Sambuco onc. iij.
 Vino di mediocre generosità q. b.
 D' ogni cosa si faccia a regola di farmacia Imp
 stro per uso .

Altro .

℞. Farina di Segala onc. i.
 d' Orzo onc. mezza .
 Fiori di Camamilla s. p. dramme iij.
 Decozione di Verbasco q. b. per fare fecor
 conviene Impiastro .

Altro.

- ℞. Mica di Pane onc. ii.
 Farina di Luppini onc. i.
 Miel com. onc. una, e mezza.
 Decozione di Aneto q. b.
 D' ogni cosa si faccia Imp. . ed in fine accrescanvisi
 Pol. d' Anici.)
 d' Olibano.) an. dram. i.

Fomento.

- ℞. Fiori di Camamilla.)
 di Meliloto.) ana. p. i.
 Aneto m. i.
 Vino)
 Acqua com.) ana. lib. i. s.
 M. s. a. bolla alcun poco, e serva per fomentazione

Altro.

- ℞. Cime di Centaurea min. m. ij.
 Luppini contusi onc. i.
 Fiori di Sambuco p. i. e mezza.
 Acqua com. lib. vi.
 M. si faccia come conviene fomento.

Unzione.

- ℞. Olio Anetino onc. i. mezza.
 Storace liq. dram. ij.
 Zafferano s. p. dramma mezza.
 M. Si usi calda.

Altra.

- ℞. Olio d' Amandorle dolci s. f. onc. i.
 Incenso s. p. dram. i.
 Spirito di Vino, o Acqua della Regina d' Ungheria goc. xxv. o più.
 M. Si usi calda.

Un-

Unguento.

℞. Unguento di Altea semp.)
 Rosato.) an. oncia mezza.
 Pol. di Fiori di Camamilla.)
 di Puleggio.) an. dram. i.
 Camfora rasa gr. vj.
 M. Serva per uso.

Altro.

℞. Ung. di Artanita min. onc. mez.
 Puleggio s. p. Scrupoli iv.
 M. E se occorre, si renda molle con un poco d'olio di Mandorle dolci, e serva per uso.

Rifolventi mediocri semplici, e composti, detti attraenti.

Foglie di Assenzio rom.
 di Cappari.
 di Maggiorana.
 di Mentastro.
 di Basilico.
 di Menta.
 di Dittamo cretico, e nostrano.
 di Celidonia.
 d'Orecchio di Giuda.
 di Nasturzio acq.
 Frutta di Cocomero Salvatico.
 Semenza di Tlaspio.
 Coccole di Alloro,
 Sabina.
 Serpillo.
 Abrotano.
 Tutti i Loti delle acque termali o siano calde.

- La Trementina .
- Il Balsamo Copaive .
- Laudano di Barberia .
- Spongia arrostita .
- Acqua molto calda .
- Decozione di Cannella .
- Gomma Ammoniaca .
 - Galbano .
 - Mirra .
- Farina d'Orzo torrefatta .
 - di Miglio tor.
- Sterco di Porco .
 - di Cavallo .
 - di Falcone .
 - di Colombo .
 - di Gallina .
 - di Bue .
- Olio de Filosofi , o sia di Mattoni .

Bagno .

- a. Afsenzio rom.) ana m. i. s.
- Ramerino fiorito))
- Coccole di Alloro cont. onc. mez.
- Vino buonissimo lib. iiij.

collino assieme , come insegna l' arte , ed in fine vi si aggiunga Mirra s. p. dramme ij. bolla alcun altro poco , e poi si coli per uso .

Altro .

- b. Menta fiorita) ana m. mez.
- Centaurea min.))
- Puleggio p. i.
- Liscivio dolce lib. ij. mez.

collino le dette cose leggiermente , e si colino , ed il colato serva per bagno .

Fa-

Fomento .

℞. Abrotano .)
 Salvia .) ana. m. i.
 Fiori di Camamilla .)
 Cinnammo acciaccato , e trito dram. iij.
 Vino odoroso lib. iiij.

M. Stiano in infusione in vaso ferrato proprio per sei, o ott'ore, bolla di poi leggermente alcu poco, e serva per fomentazione .

Impiastro .

℞. Farina di Luppini .)
 d' Orzo .) an. onc. una , e mezza
 Pol. di Rose .)
 di Fiori di Camamilla .) an. onc. mezza
 Vino bianco gen. q. b.

Si faccia d'ogni cosa a legge di farmacia Impiastro aggiugnendovi nel fine

Pol. d' Incenso .)
 di Mirra .) an. Scrupoli ii.
 Serva per uso .

Altro .

℞. Farina di Miglio .)
 di Luppini .) an. onc. ii.
 Pol. di Ruta onc. i.
 Osimiele sem. onc. i. mez.

Con s. q. di Ranno dolce si faccia Imp. per lo bisogno

Unzione .

℞. Olio di Trementina .
 di Sasso .)
 d' Iperico sem.) an. onc. i.

Il tutto mettasì in vaso di vetro , e si digerisca bagnomaria per ore xij. , e serva per risolvere e fortificar nervi .

Ri-

solventi semplici, e composti forti.

Ranuncolo delle Paludi, o sia Appiastro.

Anemone.

Nicoziana.

Cicuta.

Elleboro.

Nasturzio ort.

Puleggio mont.

Lavanda fior.

Rad. d' Asfodelo.

di Calamo ar. vero.

di Carlina.

di Acoro.

d' Aristologia lunga.

rotonda.

di Pastinaca Silvestre.

di Raffano Dom.

Foglie di Raffano Rusticano.

Cipolle.

Tutte le Orine calde.

Il Ranno forte.

Tutti i Sali fissi delle Piante fatti col Zolfo.

Zolfo vivo.

Mastra del nitro.

Sal commune decrepitato caldo.

Acqua di calce.

Sapone.

Sal gemma.

nitro.

Olio di Cera destill.

di Camfora destill., e la Camfora istessa.

di Sasso.

Triaca.

- R.** Far. di bacche di Lauro.)
 di Luppini.) an. onc. ij.
 Pol. di Rad. di Ariſtolog. lunga Dramme vi
 di Cicuta. dram. iiij.
 Zolfoin Pol. dram. i. e mez.
M. e con s. q. di Vino generoſo a lento fuoco
 componga s. a. Imp., ed in vece di Vino uſ
 potrebbeſi Orina di perſona giovane.

Altro .

- R.** Orzo torrefatto a guiſa di Caffè s. p. onc. ii.
 Pol. di Foglie di Menta.)
 di Fiori di Lavanda.) an. onc. mez.
 Sal nitro s. p. dram. iiij.
M. Si faccia Imp. c. s. q. di decozione di fiori
 Camamilla per uſo.

Bagno .

- R.** Puleggio mont. m. ii.
 Rad. di Acoro pp. dram. vj.
 Coccole di Ginepro cont. onc. i.
 Semenza di Cumino.)
 Sal com.) an. dram. ii.
 Vino lib. vi.
 Ogni coſa ſia per una notte in vaſe chiuſo in ca
 ſimile al nat., la mattina leggermentè bolla
 coli, e ſerva per bagno.

Altro .

- R.** Rad. di Aſfodelo pp. onc. i. mez.
 Foglie di Nicoziana m. i.
 Sal gemma dram. iiij.
 Ammaccata prima la Rad., bollirà leggermentè
 lib. v. di Vino col Sal gemma, d'indi vi ſi
 crefca la Nicoziana, bolla alcun poco, ſi col
 ſerva per bagno. Ola

Olio risolvente, e dissolvente.

- ℞. Olio com. onc. iij.
 Euforbio pol. dram. iij.
 ℥. ed a lento fuoco si squagli l' Euforbio, e serva
 l' olio per unzioni.

Altr' Olio risol. assai.

- ℞. Erba Regina fresca trita, e suppiſtata onc. x.
 Olio com. lib. mez.
 ℥. Bolla l' Erba coll' Olio leggermente, finattanto
 chè il fugo suo ſia conſumato, o non tramandi
 più vaporofi fumi.

Altr' Olio.

- ℞. Olio Anetino lib. i.
 Rad. di Brionia.)
 di Cocomero.) an. pp. onc. iijj.
 ℥. Bollino nell' Olio le dette Rad. minutamente
 trite, ſino che reſtino affatto aride; ſi coli l' Olio,
 e ſerva per uſo.

Unguento.

- ℞. Semi di Comino.)
 di Anici.) an. s. p. dram. ii.
 Sale armoniaco dram. i.
 Unguento roſato onc. i.
 Mercurio vivo dram. i.
 Si eſtingua il Mercurio con un poco di trementina
 diligentemente meſcolando per alcun' ore, del ri-
 manente ſi faccia un ſol corpo, ſecondochè l' arte
 inſegna, aggiugnendovi nel fine lo Mercurio così
 eſtinto, e mortificato, e ſe occorre, ſi renda
 molle con una baſtevole porzione d' Olio Laurino, o
 di Lavanda. C Al.

Altro .

- R.** Ung. di Altea semp. onc. i.
 Olio di Cera distill. dram. ii.
 Pol. di Mirra dram. i.
 Mercurio dolce s. p. dram. mez.

M. Servirà per distendersi sopra pezza sol quando si vorrà usare, acciò l'Olio di Cera non si dissipasse per la sua sottigliezza.

Altro .

- R.** Butirro dram. iii.
 Triaca dram. una, e mez.
 Camfora scrup. mez.
- M.** Serva per uso.

L'applicazione delli sopra menzionati Risolventi converrà allora quando nel principio del male i Repellenti non produssero alcun effetto, ma che anzi di retrocedere col mezzo di quelli, apparisca agli occhi veggenti il male cresciuto.

I Risolventi pure converranno nel principio di quelli Tumori, a' quali sono proibiti i Repellenti sempre però osservando le cautele, che qui abbiamo dimostrato.

Negli abiti gracili, deboli, siccome ne' Putti & in altri i medicamenti risolventi esser dovranno di tempera leggeri, semplici, o composti che siano. Nelle complessioni robuste esser dovranno forti i medicamenti di questa classe, negli abiti o corpi di mediocre costituzione mezzani quegli esser dovranno.

In quelli casi, ne' quali sono indicati i Risolventi per lo più accadevi necessità di purgare il corpo siccome la sanguigna suol abbisognarvi, e queste operazioni aver soglionvi il luogo prima, che

uso

so si passi de' Risolventi, che per tanto non le ar-
 trerà il Cerufico mai, se prima non ne avrà ot-
 tenuta l'approvazione dal Medicofifico, perchè si
 hanno circottanze alle volte, in che possono essere
 contraindicate, però al Medico solo spetterà tal
 giudizio.

S' avrà riguardo di adattare con qualche pro-
 porzione il medicamento risolvente alla parte, che
 si richiegga, cioè, se questa sarà molle, sia quello
 leggere, se robusta, sia forte, e così andar ri-
 mettendo.

Se il da risolverfi male farà superfiziale, dovranno
 esser mediocri i Risolventi; se farà ben al di den-
 tro, si useranno i forti: avvertendo, che nell'appli-
 cazione di questi ultimi, la parte non si esulceri,
 che per tanto impedire si lascieranno solo applicati
 per alcun ore, mantenendo coperta, e calda la par-
 te, per, dopo qualche spazio di tempo, rinno-
 varvegli.

In niun modo convengono i Risolventi, ove sia
 infiammazione, neppure, ove sia dolor fastidioso,
 perchè e quella, è questo s'accrescerebbero dalle
 parti aromatiche, focose, sottili, oliginose de'
 Risolventi.

Alla perfine i Risolventi si fuggiranno ne' Tumori
 duri, perchè con le spiritose loro parti talmente
 possono assottigliare porzione della materia interte-
 nuta dal Tumore, e quella pei pori esalare, lascian-
 dovi la parte più grossa, ed in questo modo farsi
 incurabile quel Tumore, perchè non più in istato di
 essere la grossa contenuta materia assottigliata, e
 rimossa, se non si viene a portata del Taglio, quale
 non è poi sempre competente.

Delli Repercuзienti semplici, e composti

Sono i medicamenti Repercuзienti una cosa istessa, che i repellenti, e constano questi di parti astringenti, constipanti, e fredde, e quanto più loro dette parti abbondano, e dette qualità si manifestano, sono più repellenti, sono più repercuзienti: ciò non ostante ne distingueremo i gradi per avvertenza della differenza, della loro forza, e attività.

Per conoscere i Repellenti, e distinguerne anche la forza, si esamineranno sulla lingua, e col palato riuscendogli questi austeri, aspri, acerbi, e di quel sapore, che volgarmente si dice alligante.

Operano i Repellenti corroborando la parte, a cui si applicano, contraendola, constipandola, ed in certo modo comprimendola, che non si possa la sopposta parte dilatare, od allargarsi, ma anzi per l'applicazione di questi viene resa inabile a non ricevere tutta l'ordinaria copia di sangue, o d'altro umore: o pure se la detta per caduta, percossa, contusione s'era indebolita, o qualche poco distesa e perciò di maggiore capacità divenuta per riceverli nominati umori, vengono quelli per tal contrazione repulsi, rigettati, ribattuti, e respinti, che così resta impedito un maggior afflusso, che farebbe alla di già indebolita, o in qualche modo sfiaccata parte, o viene il concorsovvi umore respinto e represso, rimanendosi quella corroborata, e fortificata.

Repercuzienti semplici, e composti leggeri.

- Chiara d'Uovo.
 Gomma arabica.
 Foglie di Lambrusca.
 Ribes.
 Foglie di Mirto.
 d' Erba Trinità .
 di Piantaggine.
 di Ligustro.
 d' Olivo.
 di Persicaria.
 di Piè Leporino .
 di Sanicola.
 di Prugne.
 di Bursa Pastoris.
 di Quercia .
 di Nummularia .
 di Salice.
 di Portulacca, o Porcacchia .
 Cime d'Olmo .
 Equifeto, o sia coda di Cavallo .
 Verbasco .
 Noci di Cipresso .
 Tele di Ragno .
 Acero .
 Alchimilla .
 Erniaria .
 Ninfea 2.
 Lamio, o Ortica morta .
 Millefoglio .
 Poligono .
 Rose damascene .
 Rad. di Tormentilla .

di Bistorta.
 di Pentafilon.
 Bacche di Mirto.
 Farina volatile.
 Ghiande.
 Scorze di Avellane.
 Lente, ed Avena arrostita.
 Cime di Rono, o Razza.
 Acqua fredda.
 Ferrata, o de' Mariscalchi.
 Aceto, ed Aceto Rosato.
 Litargirio.
 Minio.
 Cerusa.
 Croco di Marte ast.
 Terra sigillata.
 Mastice.
 Pietra Pomice.
 Ematite.
 Sugo di Cottogno &c.

Impiastro.

℞. Pol. di Rose Damascene.)
 di Sandali grossi.) an. oncia mez.
 Gomma arabica dram. i.
 Con s. q. di sugo di pomi cottogni, o di ortic
 faccia a costume della farmacia Imp. e si appli
 poco men che freddo.

Altro.

℞. Lente torrefatta s. p. onc. i,
 Pol. di Foglie di Mirti onc. mez.
 di Rad. di Bistorta dramme ii.
 Sal. di Saturno dramma mez.
 M. Si faccia come sopra Imp. con bastevole q. di S
 di Piantag. per uso. Fa

Fomento.

- ℞. Millefoglio.)
 Bursa Pastoris.) an. m. mez.
 Foglie di Salice.)
 Coccole di Cipresso oncia mez.
 Acq. ferrata libbre ii.
 Aceto forte libbr' i.
- ℥. Si faccia a legge d'Arte decozione, e serva per bagno.

Altra.

- ℞. Poligono.)
 Nummolaria.) an. m. iiij.
- ℥. pestino ben bene, e s'umettino con q. b. di vino di pomi granati, e si lascia così il tutto in digestione per due, o tre ore, di poi se ne sprema il sugo a Torchio, e s'usi per bagno all'occorrenza.

Unguento.

- ℞. Ung. di Cerusa onc. i.
 Bacche di Cipresso in pol. dramme ii.
 Mastice s. p. dramma mez.
- ℥. Per uso.

Altro.

- ℞. Refrigerante di Gal. onc. i.
 Pietra ematite levig. sul Porfido dram. i.
 Pol. di Rose Damascene Scrupoli iiij.
- ℥. Per uso.

Per repercuзienti mediocri, m'intendo, le cavate li sangue fatte per rivulsione, diminuendosi con-

queste la copia degli umori, e divertendosi la tendenza de' medesimi a quella parte, che abbisogna di medicamenti repellenti esterni, siccome per egua ragione potranno convenire le evacuazioni, e purgazioni di corpo, o altre rivoluzioni, e di questa sorta di medicamenti in tutto, e per tutto l'ordinazione si apparterrà al Medicofifico, nè in alcun caso il Cerufico assegnerà veruno di quelli, avvegnachè le sembrassero più che in acconcio, mentre lo pensamento per l'esibizione di sì fatti medicamenti da quegli solo debbe farsi, perchè quantunque in apparenza uno di quelli sembrar potesse plausibile, in sostanza esser potrebbe per l'occorso esame e per molti capi contraindicato, e proibito, e questo esser deve il dovere del Cerufico, cioè di non mai dar mano a quegli stromenti, per maneggiarli quali non è stato ordinato.

Repercuzienti semplici, e composti forti.

More acerbe.
 Nespole, e Sorbole pur acerbe.
 Pere acerbe.
 Fiori, e cortecce di Pomi granati.
 Sugo di Accacia.
 d' Ippoastide.
 d' Accacia nost.
 Galla.
 Agresto.
 Grani di Sumacco.
 Frutti cornioli.
 Sangue di Drago.
 Bolo armeno.
 Colcotar.
 Gesso di fresco calcinato.

Sterco

Sterco d' Asino .

Alume di Rocca crudo .

Pol. Coriaria , o sia scorza di Quercia .

Vitriolo calcinato a bianchezza .

Terra del Cathecù .

Fongo di Malta .

Foligine cristallina .

Sal di Saturno .

Mandragora .

Josciamo .

Oppio .

Tutti i Papaveri .

Solano , e simili .

Unguento Populeon .

di Contessa .

Cerotto di Pelle aretina .

Specifico dell' Elvezio .

Le chiare, ò bianco dell' Uovo sbattuto , e ricevuto in stoppa con seco il bolo armeno usato per medicamento repellente , si potrà render più attivo , ponendovi in vece del bolo , lo specifico dell' Elvezio , o il Mastice , o la pol. di Fiori di Balaufti , o Coriaria , o unendovi un poco di sugo cavato dallo Sterco d' Asino , che come repercuiziente , e stagnante il sangue , opererà mirabilmente , come per molte esperienze fatte dal fu Dottor Pigozzi , di cui giova farne per le sue erudite osservazioni memoria , e menzione , e come per avvisamento d' alcun Autore se n' ha la nota .

Impiaastro .

R. Galla s. p. onc. iii.

Pol. di sangue di Drago fatticcio onc. i. e mez.

Alume crudo dramme iii.

Semi di Josciamo ben peste dram. i. e mez.

M. Si faccia come si deve Impiaastro c. s. q. di bollitura di cime di Pino , o con s. q. di decozione d' Accacia nostrana secca , e serva per uso .

Al-

Altro.

- R.** Sorbe acerbe, e secche nel forno, ed indi po-
verizzate onc. ii.
Orzo torrefatto pol. onc. i.
Pol. di Rose dram. vi.
- M.** e c. s. q. di decozione di Fiori di pomi grana-
si faccia a dovere Imp.

Bagno.

- R.** Grani di Sumacco m. mez.
Corteccia di Pomi granati onc. i.
- M.** Bollino in lib. vi. di acq. com. ferrata fino all'
consumazione della metà, d'indi si coli con
espressione, e vi si sciolga dentro Vitriolo onc
una.
- Diverrà con tal aggiunta il Bagno nero, ma far-
un forte repellente, che ciò prevaler debbe all'
imbrattamento o d'una mano, o d'un piede, e
di poche pezze: si usi quasi freddo.

Altro.

- R.** Sugo di More acerbe.)
d' Ortica morta.) an. lib. una, e mez.
Foglie di Mandragora p. i.
Colcotar dram. iii.
- M.** Ed al fuoco se li diano alcuni bollori, dopo
coli, e serva per bagno, come testè si disse.

Unguento.

- R.** Ung. di Contessa onc. una, e mez.
Sugo d'Ipocistide s. p. dram. i.
Pietra Ematite pp. e lucigata dram. ii.

M.

M. e con Olio masticino si restituisca molle com'era l' Ung. in prima, che vi si accrescessero le dette polveri.

Non voglio lasciar d'avvertire, che s'abbia sempre considerazione, che gl'ingredienti delle Composizioni, quando saranno minerali, metallici, o mezzi minerali, debbono essere sempre resti in sottilissima polvere, e siccome sono corpi compatti, e pesanti, e che in conseguenza gran peso restringono in poca mole, per tanto si allargatà la mano nel prescriverne la dose o peso, e tanto più quando detti capi entrano in unguenti, o simili, ne' quali siccome vi perde molto di sua forza fino un corrosivo, così è da crederfi, che resti sempre scemata, o intertenuta la facoltà d'altro ingrediente di minor forza, ed efficacia, che in quelli chiuder si voglia. Per tali ragioni move a riso l'osservare talora in un'oncia d'untuoso corpo framischiarvi mezzo scrupolo di precipitato, di Mercurio dolce, o di Pietra Ematite, o simili, che appena in tal dose formano la mole, o corpo di un grano; oltre di che è necessario, che l'ingrediente, che si unisce in poca ad una dose assai rispettivamente maggiore, non sia poi tanto poca, che le particelle costituenti tal picciol peso restino le une dalle altre distanti, e divise, che non possano poi produrre quell'effetto, per cui si fece a porlo in opra, e per cui si usa. So, che molte volte si ha con istudio un tal pensiero di render disunito, e diviso un ingrediente: sopra ciò solo feci parole per coloro che cadono in tali errori, o inavvedutamente, o per ignoranza, e non mai per quelli, che dotti, ed avveduti fanno ben ricettare, e molte cose in uno unire senza perdere il fine dell'intenzion, che per acconcia si proposero.

Varie cautele fa di mestieri ancora accennare prima

ma di por fine alla classe delli ripercuzienti intorno all' uso de' medesimi .

Racchiudendo la classe de' repercuzienti anco gli stupefacienti , cioè l'Oppio , il Josciamo , la Mandragora , il Solano , i Papaveri &c. giova essere avvertito , che l' uso di questi si debbe fare con molta circospezione , che però si sia più tosto parco , e scarso , che abbondevole nel descriverne alcuna dose , avendo sommo riguardo , che la parte , alla quale si applicano , non si faccia livida , o che non incominci a perdere il senso , che in tal caso subito omettere , e tralasciar affatto si dovranno ; siccome ancora s' invigili , che la parte si mantenga molle , e tenera , che altrimenti divenendo dura medesimamente tai rimedj abbandonar si dovranno . Si usino come sono stati da me usati ne' modelli , che non arrecheranno danno , anzi saranno di sommo utile . Altri avvertimenti intorno all' uso di questi s' avranno nella classe degli Annodini , e stupefacienti .

Convorrà sinceramente l' uso delli Repellenti nelle contusioni , percosse , ammaccature slocature , principio de' Tumori , e nelle ferite , purchè rilevate non sieno da Arme velenose . Fuori di questi accennati casi non convengono , come ne' Tumori Critici , cioè in quelli , che appariscono dopo febbri , gravi dolori , scemandosi i medesimi , o dileguandosi in parte .

I Repellenti pure saranno proibiti in coloro di temperamento infelice , e di Abito cachetico .



Delli Suppuranti semplici, e composti.

Suppuranti, o maturanti sono quelli medicamenti semplici, o composti, valevoli, ed atti col mezzo della natura a convertire in marcia qualche stravenato umore nel corpo umano.

Sono questi, ed in quanto al sapore, ed in quanto all'effetto, poco dissimili, e poco diversi dagli ammollienti, anzi sono, a dir breve, una cosa istessa, nè altra v'ha differenza tra quelli, e questi, che nell'intenzione, che haasi nell'applicarli, e nel tempo d'applicarli, come si mostrerà, o pure perchè le volte all'ammolliente, che si usa per ammarciare, s'unisce qualche cosa, che abbia del digestivo, concoquente.

Non si genera marciume in niuna parte di corpo umano vivente, se non vi sia prima stata fatta l'ammaccatura, o rottura di sanguigni, o linfatici vasi, che allora l'espressione, o stravenamento de' medesimi, reso avendo inutili, e vani i repellenti, o risolventi, viene convertito in marcia, non potendo la materia estravenata essere riassorbita, e rimessa al circolo, e dopo essere stata qualche tempo fuori de' suoi vasi viene dalla natura, e dall'applicazione degli ammarcianti convertita in putridume, o fracidume.

Operano i suppuranti impedendo, e frenando la materia fuori de' suoi vasi, e determinata per la suppurazione, che non si dissipì, e che le sue parti più sottili non si disperdino, collo intercludere i pori della cute, acciò resti tutta trattenuta per poter così poi meglio diggerire, e concuocersi col beneficio ancora del natural calore molto necessario a costudirsi, fino a tempo di aprire a quella il varco, perchè n'esca; il qual tempo farà sol quando

do il tumore nella sua superficie sarà divenuto tenero, e nella sua circonferenza egualmente molle e fluttuante: quanto più la materia da suppurare resta nel tumore chiusa, più facilmente si concu- ce, perchè aperti immaturi, o non interamente suppurati, men felicemente poi finiscono di suppurare.

Poc' anzi dicemmo essere i suppuranti una cosa medesima con gli ammollienti, nè v'ha, oltre il detto di sopra, altro divario, che se gli ammollienti si applicano sopra di un Tumore duro, questi s'ammollisce, se dopo di essere ammolito, se ne prolunga l'uso, si suppura, e ammarcisce; e che per suppurare gli ammollienti si debbono usare in forma d'Impiastro, quando per ammolire bastevolmente operano in foggia di bagno, o di fomento.

Corre errore, che un suppurante servir possa per ammarcire ogni sorta di Tumore, ma dovendo quello essere proportionato alla natura del Tumore, e siccome diremo, e siccome dicemmo, che gli ammollienti ora convengono leggieri, ora mediocri, ora forti; fallano coloro, che così credono.

Se il Tumore da suppurarsi sarà con grande infiammazione, si useranno per suppurarlo gli ammollienti di primo grado, facendovi con quello bagno, o fomento continuo, acciò così la materia si deturpi prima alla suppurazione; passata l'infiammazione subito si passerà agl'Impiastri ammollienti di terzo grado, detti ancora suppuranti, aggiugnendovi qualche cosa di acetoso, come Oxalida, o sia Erbusca, o lievito acre, o sugo di melangola, come mostreremo nelle formole or ora delli suppuranti.

Se il Tumore da suppurarsi avrà seno profondo s'abbia avvertimento di usare i più forti suppuranti, e più gagliardi, se l'avrà meno profondo, minor forza esser dovranno quelli: in somma serviranno per questa classe medesima gli avvertimenti dati in quella degli ammollienti.

Se il Tumore racchiuderà materia viscida, o lenta, che la natura del malato sia debole, agl' Impiastracci purganti s'aggiugnerà qualche cosa stimolante, come la gomma Ammoniaca s. p., o la Galbana, Saganò, Oppopouago, Taccamacca, o le Cipolle cotte sotto le Ceneri, o il mele pur cotto a spessezza uche di Giulebbe, o qualch' Olio come laurino, come si vedrà eseguita nelle formole da porsi in- presso per tali casi, o come nella classe degl' indenti più diffusamente si troverà notato.

Sempre converranno i suppuranti in quelli Tumori, ne' quali l'uso de' repercuozienti, e risolventi fu no, mentre detti Tumori di sorta alcuna si smi- rono.

Nelli Tumori detti freddi, ed in temperamenti di rpo gracili, debili, e linfatici vi si faranno Im- astri colli fiori di Camamilla, di meliloto, di sam- ico, aggiugnendovi lo zafferano in polvere in buo- a dose, o la Gomma Galbana, i rossi d' Uovo, fa- ndovi Corpo colla farina d' Orobo, e simili.

Nelli Tumori gallici, velenosi, o maligni subito dovranno applicare i suppuranti, omettendo l'uso ogni altro rimedio, perchè troppo importa di quel- presto condurre a suppurazione, ed allo ammarci- ento per lo bisogno di presto darvi lo scarico col- glio; aperti che faranno, s'avverta di tenerveli ngamente, acciò la parte da tal malignità resti per- uanto più si potrà sgravata, e libera, e tal aper- o maligno tumore a guisa di cauterio serva a pur- are il Paziente da sì pestifero, e velenoso umore nco nella massa de' suoi fluidi, purchè per tale- rada sia ciò permesso ottenere.

Delli Cancri poi, degli Scirri, delle esostosi non ai si tenterà la suppurazione, come già si disse, egli avvertimenti fatti alla classe degli ammollienti er l'uso di quelli.

Circa finalmente i Tumori flatuosi, ed acquosi,
s' av-

s' avverta di non mai applicarvi medicamento f
purante, ma se la materia contenuta farà acquo
si consumi con gli essiccanti, se farà flatuosa, si a
preranno per isventarla, e sciorla i risolventi, co
altra volta diremo.

Siccome si diedero nelle formole alla classe de
ammollienti varie ricette distinte per grado, a qu
si ricorra per altrettante averne per suppurare, d
però, che non vi sia bisogno d' osservare qualch' u
degli avvertimenti poc' anzi in questa classe acc
nati, che allora apposta quì abbasso faremo le
proprie ricette, o formole, accrescendovi qualch'
tra ricetta per solamente suppurare, che nella cl
degli ammollienti potesse a tutt' agio della giove
mancare; come

Impiastro suppurante.

R. Farina di Fava onc. iiii.

di Lin seme onc. una, e mez.

Si faccia a legge d' arte Impiastro c. s. q. di de
zione di fichi secchi, e di semi di fieno gre
aggiugnendovi in fine mel com. onc. ii. per
virfene al bisogno.

Altro.

R. Farina di Ceci.)
d' Orzo.) an. onc. ii.

Pol. di Rad. di Altea onc. i.

Con decozione di bulbo di Gigli bianchi q. b
faccia secondo la farmacia Imp. aggiugnendovi
fine fiori di Sambuco s. p. dram. iiii. serva
uso.

Altro.

Rad. di Altea pp. onc. ii.
 Foglie di Violaria)
 di Malva.) an. m. i.

Lin Seme onc. mez.

ammacchi la Rad., il Seme, e l'Erbe si tritano,
 ed ogni cosa si faccia bollire in Latte lib. vi. fino
 a putrilaggine, e secondo l'arte c. s. q. di farina
 d'orzo si faccia Impiastro, aggiugnendovi nel
 fine Ung. di Altea sem.)
 Rosato.) an. onc. ii.

Unguento,

Cerotto diachilon magno dram. ii.

Unguento mollitivo onc. i.

di Altea onc. mez.

Fiori di Sambuco, o di Zafferano s. p. dram.
 ma una, e mez.

l. per uso,

Altro.

Cipolle di Gigli bianchi num. iiii.

Unguento di Altea)
 Farina d'Orzo) an. onc. una, e mez.

Sapone raso onc. mez.

Olio di semi di Lino abbastanza.

Ogni cosa si pesti gradatamente in mortajo di pie-
 tra fino a formare una razza di Unguento, o
 d'Impiastro da usarsi al bisogno.

*Impiastro per Tumori da suppurarsi con infiammazione
del Bruni.*

R. Acetosa m. iiii.

Cipolla volg.

di Gigli bianchi.) an. m. i.

Si pesti ogni cosa in mortajo di pietra, indi al fuoco se le dia la necessaria cottura con Butiro onc. i. e mez. aggiugnendovi

Sugo di Agresto onc. mez.

Lievito dram. ii. per uso.

Altro per casi simili, o Buboni infiammati.

R. Farina di Segala onc. ii.

Lievito acre onc. i.

Uva passa ridotta in pasta al mortajo onc. ii.

M. con s. q. di decozione di fiori di Camamilla faccia Imp. aggiugnendovi

Olio composto per l'Ung. di Altea onc. ii. per uso.

Altro per Buboni non infiammati, ma difficili da suppurarsi.

R. Lievito acre onc. ii.

Chiocciolle num. iiii.

Pepe s. p. dramma mez.

Si pesti ogni cosa insieme, aggiugnendovi o Butiro o Dialtea onc. i.

Fiori di Sambuco dram. una, e mez. serva per uso.

E qui venendomi in acconcio di far nota a Gioventù una mia sperimentale esaminazione, altro non disapprovata da qualche Autore, che Fior di Sambuco possiede le facultà medesime, che rilevanti si credono nello Zafferano; nè altro (

ma

51

il non m' avviso) divario vi corre in quanto all' etto, che i Fiori di Sambuco acquistansi a menozza di prezzo, e non così lo Zafferano, mentre vente ne monta al valor dell' argento, e qualche ta il sorpassa, che perciò forse alligna il vizio di dinarlo sempre in poca dose per non aggravare loro, che poveri lo anno a provvedere; per tal miogguaglio dunque si potrà usare il fior di Sambuco dose convenevole per chi può spendere poco, e lofferano per quelli che facoltosi l' incommodo nonntono della spesa avvegnachè si caricasse a dovere dose, e così non se ne perderà l' uso, ed il come,

Altro per Buboni, o Tumori infiammati.

- . Sugo di Cipolla)
Fermento) an. q. b.
faccia come conviene Imp. in mortajo per uso.
Quest' Imp. si cambierà due volte nel giorno.
elli Tumori contenenti materia viscida, e densa, i
Suppuranti faranno o come i seguenti, o a lor
similitudine fatti
- . Farina di Fava onc. ii.
Mel cotto a consistenza di Suppositorio oncie
una, e mez.
C. s. q. di sugo di Malva, od in sua vece de-
cozione forte di detta.
i faccia secondo conviene Imp. al quale levato dal
fuoco si accrescano
Gomma Ammoniaca s. p. dram. vi.
Pepe in polvere dramma mez.
Olio laurino onc. una, e mez. Serva per uso.

℞ Farina d'Orobo onc. una , e mez.
 di Fieno greco dram. vi.
 Cipolle cotte ridotte in polpa onc. iii.
 Oppoponago s. p. dram. iii.
 Sal com. dram. i.
 Rossi d' Uovo num. iii.

Si faccia d'ogni cosa a legge di farmacia Imp. con quella quantità , che sarà bastevole di decozione delle suddette Cipolle per uso .

Altro del Pareo .

℞ Rad. di Altea .)
 di Gigli bianchi .) an. libbra mez.
 Semi di Lino .)
 di Fieno greco .) an. onc. mez.
 di Senape .)
 Triaca dram. i.

Fichi secchi polposi num. x.

Si cuoceranno a putrilaggine le suddette Radici in acqua , e se ne trarrà per Istaccio la polpa , alla quale s'aggiungano li suddetti semi in pol. , e con s. q. di grasso di Porco si faccia Imp. , aggiugnendovi , prima che affatto raffreddi , la Triaca , la quale per mio avviso , dovrebbe ascendere almeno al peso di quattro dramme , perchè la copia grande del grasso , che porta questo Unguento talmente dividerà con le altre cose la così poca quantità della Triaca , che nulla più ; oltre di che vi resterà con la senape imbarazzata , e legata , e divisa fino a mio giudizio , a non produrvi alcun effetto , e lusingomi , che non si stenterà ad accordarmelo , si rifletta meco , che tutto l'Unguento formerà peso di libbre tre , e forse più assai , e di natura viscida all'eccesso , ed untuosa quant'esser lo possa un Unguento .

*mpiaastro suppurante per Tumori freddi così detti, con-
tenenti materie fisse in corpi d'abito cachetico,
e gracile.*

℞. Farina d'Orobo.)
Pol. di Fiori di Camamil.) an. onc. una, e mez.
di Sambuco.)

Gomma Galbano s. p. onc. i.

M. Si faccia Imp. c. s. q. di decozione di Puleggio
fiorito, aggiugnendovi dopo la cottura Rossi d'Uovo
num. iii. da usarsi per lo bisogno.



Degl' Incidenti , ed Attenuanti .

LA presente classe qui si pone solamente in grazia di quella costumanza , che a tali termini anno vi fatta i Cerusici , che per altro non essendo gl' incidenti , ed attenuanti , che una cosa istessa coll' risolventi , si poteva da me affatto lasciare di farvene sopra parole . In grazia dunque di tanto con brevità diremo , gl' incidenti , ed attenuanti non essere altro , che medicamenti o semplici , o composti risolutivi di maggiore facoltà degli altri due gradi , che nella sua classe ponemmo ; e questi come quelli convengono a quelle parti contenenti materie viscide , e glutinose , e perchè le dette parti viscide e glutinose troppo assieme combaciono , cioè che le une particelle sono così strettamente unite con le altre , ed attaccate , ne siegue perciò la necessità di attenuare , ed incidere per render quelle più rarefatte , e conseguentemente più meabili , e scorrevoli oltre di che è più agevol tante volte lo scioglimento di un umor terrestre , e grossolano , che d' un glutinoso , e viscido , e perciò fa mestieri darli all' uso degl' incidenti , ed attenuanti , o siano risolventi forti , che tanto operano con le loro parti saline sottili , odorifere , e spiritose .

Questi non si applicano mai , che in quelli soli casi , e con quelle istesse cautele , e regole , che assegnate si sono nella classe delli Risolventi , giacchè con quelli sono una cosa medesima , altro divario essendovi , che l' intenzione di attenuare , e d' incidere materie viscide , e glutinose , quali richieggono , e vogliono l' uso delli Risolventi più gagliardi ed in se aventi copia di particelle come di sopra dicemmo .

Delli Detergenti semplici , e composti .

I Detergenti o Mondificanti semplici , e composti , che sieno , sono medicamenti valevoli a pulire , ed a bradere gli Ulceri , ed i Tumori aperti tanto nella loro superficie , quanto nel basso , o fondo da viscosità saniose , o da qualsivoglia impura , o escrementizia produzione ; avvivando in oltre di quelli il color pallido , e smorto , e tante volte orrido , e contrafatto , disponendo la natura a riempire con l'ajuto poscia de' Sarcotici le ulcerate cavità di nuova , e ben viva colorita carne .

Gli deterfivi anno a riuscire al palato alquanto amari , ed alquanto acri , e mordicanti , o d' analogo sapore , abbenchè alcuni Autori vogliono , che il sapore delli Deterfivi possa or essere acido , or calcalico , or di specie acre , ed or falso collo frammischiamento quando di dolce , e quando di amaro sapore , non volendo , che intorno a questa classe di rimedj vi sia altro di determinato , e concluso , che l'effetto , che essi applicati producono .

Pur qui farà d' uopo di dividerne in gradi i Detergenti per avere con tal distinzione nota della maggiore , e minor lor forza nel mondificare , che pertanto chiameremo Abluenti i leggieri mondificanti , perchè valevoli solo a lavare , e levare le superficiali sordidezze , e putridami degli Ulceri , e degli aperti Tumori : mediocri nomineremo i semplici , ed i composti mondificanti di attività bastevole a detergere le parti crasse , e viscide saniose alquanto attaccate alle morbose parti : forti s' addimanderanno i Deterfivi di terzo grado , perchè sovra agli altri due gradi di maggiore proprietà per uso farne là dove non giunsero ad abradere , e levare le più aderenti , ed attaccate viscosità , crassizie d' umori , o sa-

niose materie li deterfivi mediocri, e di questo terzo grado sovente il bisogno riaccade negli Ulceri molto grandi di sordido, e tetro aspetto.

Il mezzo d'usar gli Abluenti sarà facendo uno, o più semplici dei da nominarsi in acqua, e siccome in vino i Deterfivi mediocri bollir si potranno, o anche usarli in polvere, o in forma d'Unguento di lenimento, come in ognuno di questi modi adoprare si potranno quelli del terzo grado con quegli avvertimenti, che non lascierò d'or or trascrivere per istruzione della Gioventù.

Detergenti leggieri per far decozioni o trarne sugo.

Saponaria .
 Fava grassa .
 Ortica .
 Matricaria .
 Condrilla .
 Siderite .
 Verbasco .
 Scordio .
 Fumaria .
 Elfine .
 Crusca di Formento .
 Liquerizia .
 Lotto .
 Ellera ter. .
 Luppini .
 Mandorle amare .
 Cotula o sia Buftalmo .
 Il leccar del Cane .
 Orzo con la scorza .
 Siero di Vacca .
 Litospermo .
 Il mel soluto in acq., o bollitovi .
 Zucchero parimenti disfatto in acq. &c. **Deq**

Detergenti semplici mediocri.

- Rad. di Genziana.
 d' Acoro.
 d' Iride.
 Dateri.
 Ossa di Sepa.
 Appiastro.
 Camedrio.
 Cent. min.
 Assenzio.
 Abrotano.
 Consolida media.
 Marrubio.
 Dittamo.
 Stecados.
 Agarico.
 Basilico.
 Porri.
 Gamberi.
 Sigillo di S. M.
 Cappari.
 Appio.
 Verucaria.
 Scabiosa.
 Sugo di Lambrusca.
 Gomma Bdellio.
 Sagapeno.
 Caranna.
 Mirra.
 Incenso.
 Pecè.
 Urina d' Uomo sano.
 Trementina di Venezia.
 Mel ros. semp.
 Balsamo del Perù.
L' Unguento Apostolorum.

Lavanda.

R. Rad. di Genziana onc. mez.
 Abrotano m. i.
 Vino lib. iiii.

Bollino s. a., e si coli, quando il colato farà restato in circa lib. iii. o poco meno.

Altra.

R. Rad. d' Acoro dramme iii.
 d' Aristologia lunga dramme vi.
 Assenzio ram. m. s.

Il tutto si faccia bollire in ranno dolce, tanto che s. a. si faccia lib. iii. di decozione, che colata servirà per Bagno da usarsi sempre caldo.

Altra.

R. Camedrio fiorito m. i.
 Verde rame dram. i.
 Vino austero lib. iii.

Insieme ogni cosa bolla per alcun' poco : si coli e serva per uso il colato.

Possono i Detergenti forti divenir mediocri, solo che venga modificata, o diminuita l'azione loro troppo piccante, e ciò s'ottiene o usandogli in picciola dose, o le sue parti retundendo, legandole con qualche untuosità, o disunendole col framischiarvi qualche cosa di leggiere facoltà astringiva come si è andato praticando fino ad ora, e come si vedrà ne' presenti modelli, e con quest'arte si viene a rendere più ubertosa, e ricca di medicamenti ogni classe di medicina, non che questa delli Detergenti.

Unguento .

R. Ung. di Altea semp. onc. mez.

Sabina s. p.)
Tartaro s. p.) an. dramme i.

M. per uso .

Altro .

R. Ung. Rosato dram. ii.

Verde Rame .)
Alume usto .) an. scrupolo mez.

M.

Altro come Lenimento .

R. Mel ros. fem. onc. i.

Rad. d' Elleboro s. p. scrup. i.

Pol. di Aristologia lunga dram. i.

M. s' avverta di mescolarlo ogni volta, che si usa .

Altro .

R. Butirro dram. iii.

Trocis di minio s. p. di Gio. di Vi. scrup. i.

Mirra s. p. dramma mez.

M. per uso .

Polvere .

R. Dittamo cretico dram. i.

Affenzio dram. ii.

Olibano scrupolo i.

Rad. di Timilea scrupolo mez.

M. si faccia pol. s. a. non tanto sottile per lo bisogno .

Al-

Altra.

- R. Tartaro crudo dramma mez.
 Ossa di Sepa dram. ii.
 Verde rame scrupolo mez.
 M. si faccia come conviene polvere per uso.

Altra.

- R. Vitriolo s. p. dram. mez.
 Centaurea min.)
 Aloe epatico .) an. dram. ii.
 M. si faccia secondo conviene polvere per uso.

Parimente i detergenti mediocri possono divenir forti, e gagliardi, ogni qual volta vengano attuati ed accresciuti di forza da quelli medicamenti, che sopra di loro anno maggior facoltà, o picciole ed i caustici pure ponno operare da astringivi, o mondificanti, snervandoli, e indebolendoli, e così esser ridotti, come si vedrà ne' seguenti modelli a sola forza di detergere.

Detergenti semplici forti.

- Sterco di Capra.
 Sapon nero.
 Scamonea.
 Erba orpimento.
 Encastri di color d'iride, e giallo.
 Erifamo.
 Rad. di Asfodelo.
 d' Enola camp.
 di Timilea.
 di Luppini.
 d' Elleboro b. e nero.
 delle due Aristolochie.

Coloquintida .

Corallina di mare .

Tartaro di Botte .

Calce .

Verde rame .

Anil pianta del Brasile .

Pomfolige .

Spongia usta .

Stafisagria .

Ranno o Lescivio com.

Fiel di Bue, e d'altri animali .

Alume usto modificato come si vedrà .

Foligine cristallina .

Vitriolo .

Orpimento &c.

Accade pure qui necessità d'avvertire, e di attendere quanto promisi intorno a questi due ultimi gradi di astringenti cioè mediocri, e forti, acciò vengano usati a dovere dell'arte cerusica, come quando gli ulcersi saranno di molto abbondevoli d'umidità escrementizie, e viscosi, opereranno meglio i detergenti mediocri, o forti usati in polvere, anzi che in altro modo; quando poi l'ulcere fosse arido, ed asciutto, e con qualche infiammazione, allora piuttosto vi converranno gli astringenti in forma liquida come in bollitura, o cavandovi il sugo, se saranno freschi, o formandone Cataplasma, come mostrerò nelle qui abbasso graduate formole.

Quando avvenisse, che l'ulcere fosse fetido, si useranno più tosto quelli detergenti atti ancora a resistere alla corruzione degli umori, o putredine, come in tal caso la bollitura di Acoro, e Genziana fatta nel Vino, od il Vin pure mirrato, o nel medesimo le fattevi infusioni di scordio, d'absinzio, di dittamo colla aggiunta di scrup. i. o più di Sale armoniaco per ogni libbra di detta infusione, o de-

cozione, e con tali medicamenti non farà temerità di pretendere di poter far argine ancora contro la Gangrena.

Sarà finalmente un' appendice di questa classe lo fare avvertito l'occorrenza di ulceri verminosi, alli quali si opporrà il Cerusico, pulendo prima le parti col ranno con entrovi l'Aloe epatico, o ancor Caballino, abstergendo in oltre con l'acqua Polonica, o Fagedenica, come anno gli antichi usato: o pure, pulite le parti, in vece delle nominate acque, vi si pulverizzerà sopra lo Zucchero bianco, o vi si applicherà trattenuto in fila il mel com. o acque salate, o lo spirito di Vino, o l'Erba Regina in polvere, essendo questi tutti rimedj antelmintici più vevoli d'ogn'altro, se credenza prestar si vuole agli esperimenti delli rinomatissimi Defunti Medic Redi, e Vallisnieri &c. Non voglio lasciar di rammentare per questi casi l'Etiopie minerale, che pulverizzato sopra li detti ulceri sicuramente ne ammazzerà i vermini, ed a mio credere, farà sì, che oltre il mondificare, non più rinascano quegli ulcerieri Insetti.

Detergenti, o mondificanti composti forti.

L'Unguento Egizziaco quantunque così impropriamente detto per non essere che un mel cotto, quale per essere usato a guisa d'Unguento si regolerà come qui abbasso mostreremo.

Unguento Damasceno.

Pietra Medicamentosa.

Olio di Antimonio fatto col zucchero.

Trocis di Minio di Gio. di Vico corretti come vedrà.

L'Acqua

- Acqua Aluminosa di Faloppio.
 Divina del Farnelio.
 Aluminosa di Libavio.

Unguento.

1. Ung. Apostolorum onc. i.
 Trocìs di Minio s. p. scrupoli ii.
 1. serva per uso.

Altro.

1. Ung. Egizziaco onc. i.
 Corallina di Mare s. p.)
 Gomma Ammon. s. p.) an. dram. i.
 1. per adoprarlo all' occorrenza.

Altro.

1. Ung. di Artanita min. onc. mez.
 Verde rame s. p.)
 Pol. di Rad. di Elleboro.) an. scrup. ii.
 Vitriolo s. p. scrup. i.
 1. per usarlo a dovere.

Lenimento.

1. Trementina di Venezia onc. i.
 Alume usto scrup. ii.
 1. per uso.

Altro.

1. Fiel di Bue onc. i.
 Orpimento scrup. i.
 Pol. di Sabina q. b. per darvi propria confi-
 stenza.

Ung.

Ung. detergente, e disseccante.

- R.** Butirro dram. x.
 Orpimento.)
 Tuzia pp., e levigata.) an. dram. ii.
M. per uso.

Altro simile.

- R.** Songia di Porco tratta per Istaccio.)
 Trementina.) an. dram. iii.
 Rifagallo, o sia Arsenico rosso dram. i.
 Biacca s. p. scrup. iiii.
M. per lo bisogno.

Polvere.

- R.** Tartaro crudo onc. mez.
 Verde rame dramma una, e mez.
 Aristologia rot. dramme iiii.
M. si faccia pol. s. a. per uso.

Altra.

- R.** Verucaria.)
 Sabina.) an. dram. ii.
 Alume usto dram. i.
M. si faccia come sopra pol. per le occorrenze.

Altra deterfiva, ed essicante.

- R.** Piombo usto s. p. dram. ii.
 Precipitato rosso.)
 Mirra s. p.) an. dram. mez.
M. si faccia come conviene pol. per uso.

Altra .

2. Vitriolo calc. a bianchezza .)
 Stafisagria .)
 Tuzia .) an. dram. i.
 Cerusa .)
 4. si faccia pol. per le occasioni .

Lavanda , o Bagno .

2. Aristologia lunga onc. i.
 Verde rame .)
 Zucchero bianco ,) an. onc. mez.
 Acq. com. lib. iii.
 Ammaccata , e preparata la Rad. ogni cosa bolla
 assieme nella dett' acqua fino alla consumazione
 della metà ; si coli , e serva per Bagno , o La-
 vanda .



Delli Refrigeranti, Astringenti, Agglutinantanti, e Caustici, per fermare le esterne Emorragie di Sangue.

A Ccade al più delle volte in occasione di ferite cadute, oltre le contusioni, lacerazioni, fratture d'ossa, l'apertura, rottura, o taglio di vasi sanguigni venosi, e quand'anche arteriosi, siccome a mal pratico, e poco anatomico Cerusico nel fare aperture, o contraperture a Tumori, o in altre occasioni con ferro tagliente alla mano esercitandosi, avvenir può, che tagliato resti qualche sanguifero vaso, e che ne succeda notabile l'emorragia del sangue: o pure che Ulcere erodente spunti, ed a poco a poco corroda vasi sanguigni fino a promuovere abbondevole stravenamento di Sangue, per i quali tutti casi fa mestieri far argine, ed accorrervi con medicamento, che o ponga freno, o fermi affatto ulteriore perdita di sostanza cotanto essenziale all'umana sussistenza, per lo che fare assegneremo quattro classi di medicamenti si semplici, che composti, indicati tutti per lo conseguimento di tal effetto, avvegnachè ogni classe richiegga ispezione diversa nell'uso de' suoi proprj rimedj. A cadauna di esse assegneremo quegli avvertimenti più essenziali, però si quanto dal nostro basso intendimento più si potrà, e che la capacità della studente Gioventù agevolmente intender possa, e ricevere. Le cavate, o missioni di sangue, i boli oppiati, e altre diversioni, e medicine, che usar si possono in casi simili per l'interno, siccome tutti spettano, e si appartengono al Medicosifico, da quello se ne prenderà il consiglio, e l'ordinazione.

Refrigeranti per f. il S.

Sono i Refrigeranti quelli medicamenti , che esaminati al gusto (dirò così) di niun sapore riuscendo , molto insipidi sono a confronto degli ammollenti ancora , non che degli altri rimedj ; sono molto fugosi , e freddi per modo , che col continuo contatto loro costipano le papille della Lingua , quali poco a poco s'instupidiscono , e quella perde inenunciabilmente l'agilità , ed il moto , se non se ne sottraesse l'uso , come addiviene trattenendo in bocca o acqua , o bevande gelate .

L'esterna applicazione delli refrigeranti , o corpi freddi sminuisce , e rallenta il moto degli umori , insipidendoli , ed addensandoli , ed in conseguenza quello ancora frena , e ferma del Sangue , costipando , e contraendo i Vili , ed in oltre le porosità tutte della parte a cui si somministrano , e questi quando più sono refrigeranti , e corporei , sono nel produrre il loro effetto più valenti , e. g. l'acqua fredda , e in se disciolto un qualche sale sarà più attiva pel nostro caso , che l'acqua sol tanto fredda , come acconsentono gli Autori , e tra Moderni Ermano Boerave , ed altri ,

Il Ghiaccio .

La Neve .

Il Siero di Vacca .

La Portulacca .

Tutti i Sempervivi .

I Fiori di Fava .

I Sonchi .

La Boraggine .

La Lente palustre .

La Zucca .

Le Chiocciole .

E 2

L'En-

Delli Refrigeranti, Astringenti, Agglutinantanti, e Caustici, per fermare le esterne Emorragie di Sangue.

Accade al più delle volte in occasione di ferite cadute, oltre le contusioni, lacerazioni, fratture d'ossa, l'apertura, rottura, o taglio di vasi sanguigni venosi, e quand'anche arteriosi, siccome a mal pratico, e poco anatomico Cerusico nel fare aperture, o contraperture a Tumori, o in altre occasioni con ferro tagliente alla mano esercitandosi, avvenir può, che tagliato resti qualche sanguifero vaso, e che ne succeda notabile l'emorragia del sangue: o pure che Ulcere erodente spunti, ed a poco a poco corroda vasi sanguigni sino a promuovere abbondevole stravenamento di Sangue, per i quali tutti casi fa mestieri far argine, ed accorrervi con medicamento, che o ponga freno, o fermi affatto ulteriore perdita di sostanza cotanto essenziale all'umana sussistenza, per lo che fare assegneremo quattro classi di medicamenti si semplici, che composti, indicati tutti per lo conseguimento di tal effetto, avvegnachè ogni classe richiegga inspezione diversa nell'uso de' suoi proprj rimedj. A cadauna di esse assegneremo quegli avvertimenti più essenziali, però sicquante dal nostro basso intendimento più si potrà, e che la capacità della studente Gioventù agevolmente intender possa, e ricevere. Le cavate, o missioni di sangue, i boli oppiati, e altre diversioni, e medicine, che usar si possono in casi simili per l'interno, siccome tutti spettano, e si appartengono al Medicosifico, da quello se ne prenderà il consiglio, e l'ordinazione.

Refrigeranti per f. il S.

Sono i Refrigeranti quelli medicamenti , che esaminati al gusto (dirò così) di niun sapore riuscendo , molto insipidi sono a confronto degli ammollenti ancora , non che degli altri rimedj ; sono molto fugosi , e freddi per modo , che col continuo contatto loro costipano le papille della Lingua , quali poco a poco s'instupidiscono , e quella perde inenunciabilmente l'agilità , ed il moto , se non se ne sottraesse l'uso , come addiviene trattenendo in bocca o acqua , o bevande gelate .

L'esterna applicazione delli refrigeranti , o corpi freddi sminuisce , e rallenta il moto degli umori , insipidendoli , ed addensandoli , ed in conseguenza quello ancora frena , e ferma del Sangue , costipando , e contraendo i Vili , ed in oltre le porosità tutte della parte a cui si somministrano , e questi quando più sono refrigeranti , e corporei , sono nel produrre il loro effetto più valenti , e. g. l'acqua fredda , e in se disciolto un qualche sale sarà più attiva pel nostro caso , che l'acqua sol tanto fredda , come acconsentono gli Autori , e tra Moderni Ermano Boerave , ed altri .

Il Ghiaccio .

La Neve .

Il Siero di Vacca .

La Portulacca .

Tutti i Sempervivi .

I Fiori di Fava .

I Sonchi .

La Boraggine .

La Lente palustre .

La Zucca .

Le Chiocciole .

E 2

L'En-

L' Endivia .

La Lattuca .

Il Bellide .

La Momordica .

Le Ninfee .

L' Amaranto .

L' Umbilico di Venere .

L' Aceto .

Il Ribes .

L' Agresto .

L'Acqua, ed il flemma di Vitriolo .

Da ognuna delle suddette piante si potrà trar sugo a Torchio, o S. A. farne decozioni, quello, queste alterar si potranno con sali come col nitro comune, o altri; I sughi, e le decozioni potranno trarsi da più semplici insieme uniti, siccome da una sola pianta si tragge, quando vuolsi semplice avere il rimedio, e così &c.

Astringenti semplici, e composti per f. il S.

E' l' Astringente quel medicamento semplice, composto che appoggiato alla Lingua, e gustato riceve austero, aspro, acerbo, e simile al sapore per l' appunto delli repercuizienti, come in fatti sono una cosa istessa in quanto al sapore, ed in quanto all' effetto ancora, ne v' ha altro divario che la differenza dell' uso, che poi appena da quello degli Astringenti si distingue, e scosta.

Operano questi, o semplicemente applicati, o più in uno uniti, e mescolati insieme, togliendo la distensione d'ogni, e qualunque parte a fibre tessute e composta, contraendola, e stringendola di maniera, che vengono ad essere quasi affatto votati i Vasi o linfatici, o sanguiferi dell' umor, che contengono,

o, o che per quegli aveva continuazione di moto, d'insieme le boccuzze, e le diametrali parti, e pareti di qualsivoglia vase stringe, ed unisce, quando erò prevaglia in grado di proporzione, e calibrò l'attività dell' astringente alla resistenza delle fibre componenti i vasi, ed alla forza, o impeto del fluido discorrente, e così resta pel di fuori impedito lo stravenamento, o l' Emoragia, ottenendosi l'arresto, o perdita ulteriore di quell'umore, che a ragione, come si disse sul principio, di ferita, o altro a sommo danno, e detrimento del Paziente servavasi.

Fuligine.

Mastice.

Vitriolo abbruciato.

Cortecce de' Pomi granati, e suoi fiori.

Sterco d' Asino.

di Topo.

Galla.

Bolo armeno.

Bombace abbruciato.

Alume di Rocca crudo, ed usto.

Vitriolo calcinato a bianchezza.

Sugo di Accazia.

d' Ippocistide.

Usna di Cranio Umano.

Il Mosco di Salice.

Sangue di Drago.

Le frutta acerbe, come notammo nelli Repercussivi, sono astringenti, ed a' quali ancora, se piace a chi legge, si ricorra per distinguere di questi Astringenti il grado della loro attività, e valore.

Astringenti composti per f. il S.

L' Acqua stitica di Niccolò Lemerì.

Polvere stagnotica.

Specifico dell' Elvezio.

Capo morto del Laud. liq. del Sydenam.

Polvere simpatica di Bellost, o pure la nostra po-
da quella dissimile, ed è

R. Vitriolo calc. a bianchezza.)

Alume crudo.) an. p. eg.

Gomma Tragacanta.)

Si faccia d' ogni cosa sottil polvere, e perfetta unione
secondocchè l' arte insegna: si conservi per gli bi-
sogni ben chiusa, ad effetto che dall' ambiente
non venga inumidita.

La chiara dell' Uovo con entrovi mescolata la Gall
in polvere sottile, o come dimostrammo ne' Reg
pellenti, sarà ottimo astringente.

Altra polvere.

R. Malicorio s. p.)

Specifico dell' Elvezio.) an. dram. i.

Pol. stitica, o stagnotica, scrupolo i.

M. serva per uso, già sempre mai m' intendo esterne

Altra.

R. Colcotar s. p. dram. ii.

Pietra ematite pp.) an. dram. i.

Bolo arm. or.)

M. si faccia polvere fina.

Altra.

4. Specifico dell' Elvezio dram. ii.
 Fongo di malta.)
 Galla immatura.) an. dram. i.
 5. si faccia come conviensi pol. da ufarsi all' oc-
 correnze.

Liquore.

6. Flema di Vitriolo lib. i., e mez.
 Aceto distill.) an. onc. i. e
 Sugo espresso dallo sterco d' Afino.) mez.
 Fuligine cristallina pol.)
 Ruggine di ferro levigata.) an. onc. mez.
 Gesso fresco.)
 Sterco di Topo.) an. dram ii.

Ogni cosa, secondo l' arte insegna, si ponga in vaso di vetro a diggerire a B. M. per due giorni naturali. Si filtri, e serua l' acqua alli bisogni.

Delli Gluttinanti semplici, e composti per f. il S.

I Gluttinanti operano serrando, o formando ostruzione per maniera che col loro glutine, o cola stagnano li aperti vasi, purchè non siano grandi, o che quanto a quelli vien rovesciato, e sparso non si porti col suo impeto, o forza superiore, alla resistenza del glutinante in collo gli applicati medicamenti, e che così giunger non possano a condensarsi, o farsi turi. Con gli aglutinanti ancora si fa certa Vernice, che sopra Cadaveri stesa, loro cagiona tal ostruzione, che dà loro qualche durata, e resistenza contro la corruzione, e ciò in quanto che si fa dura, impedendo, che l' aere in quelli non entri ad alterarli,

ed a più presto corròmpersi, devastarli, ed in putridame ridurli.

Si conoscono i Glutinanti al sapore insipido, e alla loro sostanza ramosa, vischiosa, ed imbarazzante i denti, se a quelli s'accorre con la saliva mentre si anno in bocca, o fuori della bocca, se v'è si accosta altro fluido acqueo, si forma un glutine o gelatina cotanto attaccaticcia, che nulla più.

L'unire agli Aglutinanti gli Astringenti, siccome ancora qualche leggier cosa narcotica, saranno artifizj profittevolissimi, essendo intenzioni, al più delle volte, molto proprie da usarsi tutte nell'applicazione di un sol medicamento per differrare aperture mentre l'effetto d'uno agevola, che più presto quell'altro si consegua, come si vede nella poc' anzi descritta polvere nostra simpatica.

Bianco d' Uovo.

Gomma Tragacanta.

Arabica.

di Ceragie.

di Mandorle.

Farina di Formento volatile.

d' Orzo sottilissima, o suo cremore.

di Riso, o suo cremore.

Ostiocola detta ancora Gluten, o cola di Pesce

Consolida mag.

Sangue di Drago in L.

Bolo or.

Raspatura de' Guantari è eccellente.

Amido &c.

Polvere.

R. Farina di Riso dram. i.

Draganti dram. i., e mez.

Bolo or. dram. i.

M. si faccia pol. sottilissima s. 2.

A.

Altra.

- ℞. Sangue di Drago in L.)
 Rad. di Consolida mag.) an. onc. mez.
 Ostiocola q. b. per farne in acqua di Sperma di
 Rane s. a. glutine, o gelatina, con la quale si farà
 pasta d'ogni cosa (dopo però di averne i due so-
 pra descritti capi sottilmente polverizzati) qual
 pasta si ridurrà in orbicoli, o trochisci per più
 presto, e facilmente seccarli, di poi si ridurranno
 di nuovo in sottilissima polvere per lo bisogno.

Altra polvere tenente le di sopra descritte intenzioni.

- ℞. Galle immature dram. i. e mez.
 Dragante dram. iii.
 Capo morto del Laud. liq. del Syd. dram. mez.
 O pure in sua vece Oppio gr. v.
 M. si faccia s. a. polvere sottilissima.

Altra.

- ℞. Specifico dell' Elvezio dram. ii.
 Fuligine cristallina dram. i.
 Capi di Pap. secchi dram. i. e mez.
 Gomma Arabica dram. ii.
 M. si faccia a legge di farmacia Pol. sottiliss.

Delli Caustici semplici, e composti per fermar il Sangue.

Finalmente li Caustici fermano il sangue, perchè
 formati di parti acide, acri, o aguzze punte in for-
 ma di stili, o acuti cortelli, che primieramente
 coagulano, e condensano il sangue, in oltre abbruc-
 ciano

eiano il solido, su cui sono applicati, vi formano un' escara, o crosta, la quale impedisce lo stravementamento pure del detto fluido, se abbastanza lo condensa, o coagolo causato di sopra argine non facesse per tener in collo la continuazione dello scorrevole fluido, e così a cagione del caustico in un tempo istesso contratte restano, e corrugate sulle parti dell' osculo del vase sanguigno, che n' era stato, mettiamo caso, per ferita, o altra causa, come a principio di queste quattro classi fermanti il sangue dicemmo, aperto, o spuntato, sì li muscoli d' infinite fibrille composti, di modo che per tal contrazione quegli s' accorcia, e si ritira, e quelli vi si stringono addosso, come a formarvi un jugolo, o un tornichetto, e fermasi così una sanguigna emorragia.

E' tolto di poter far saggio sulla lingua delli corrosivi a cagione della loro qualità adurente, come di molti altri semplici, e composti è permesso sulla lingua l' esame; basterà per altro la relazione che si ha da quelli, che li fabbricano, o da quelli che l' uso n' istituirono, o pure, quando da se se ne voglia far concetto, si potrà inumidire prima un po' poco la cute con saliva, o altr' umido, ed indi sopra toccarvi col caustico, e da tal contatto resterà più o meno alterata, o aggrinzita la cute, o più o meno abbruciata, o a livido macchiata secondo che il caustico sarà più o meno corrosivo, e così secondo sarà di maggior o minor durata il toccamento, maggiori, o minori appariranno i nominati segni.

Per con detti Caustici fermare emorragia sanguigna è necessario sapere, che si debbe immediatamente toccare per alcun poco, o applicarli, secondo che si avrà relazione della sua energia, o forza, all' osculo, se pur si potrà della vena, o dell' arterietta tagliata, o spuntata, e non di sopra, o di sotto

otto, come da qualcheduno potrebbesi credere ancora per le sopra addotte ragioni; in oltre si difenderà la circonferenza della parte con l'applicazione, o d' Unguento, o di altra ontuosa materia per obtundere, e rintuzzare qualche del caustico particella, che o per divincolamento, o per sfasciatura (calo fosse caustico che lasciar si potesse applicato) cadesse, o che nell'azione del quale si portasse le addiacenti parti a pungere, che di lei non abbisognassero, e restarne così danneggiate, e pergiudicate.

Altri mezzi sonovi per fermare emorragie sanguigne, come sono il fuoco, o ferro infocato, la legatura fatta col refe incerato al tagliato sanguifero vase, la compressione sostenuta a lungo colla mano sinoattantochè insieme s' aglutinino le diametrali parti del vase tagliato, che già sempre s' accorcia, e contrae, o come col Tornichetto, o altri modi compressivi, o stagnanti il sangue, che da Uomini esperti, e dotti si sono veduti, e si veggono a sommo beneficio de' Pazienti praticare, e ritrovare.

Circa l'escara, o crosta, che da caustici si produce, o dal fuoco, ve ne faremo sopra parola nella precisa classe de' caustici, e corrosivi più avanti.

Pietra infernale, o caustico perpetuo.

Soda de' Vetrai.

Cenere clavelata.

Pol. corrosiva di Gio. V.

Caustico indolente del Plat.

Il Sal caustico delle evaporazioni di suda de' Saponaj.



*Delli Rubificanti o Senapismi, e Vessicanti
semplici, e composti.*

I Rubificanti sono medicamenti semplici, o composti d'un gusto piccante, e stimolante formato da particelle acri, mordaci, o da zolforose, e false volatili, o focose parti.

Applicati a qualche parte in forma di bagno, o d'Impiastro, o in altro modo che meglio si possa per quel tempo, che il Medicofisico, o Cerusico decreta, e vuole, rendono rossa, e riscaldata la parte, e come infiammata, vi muovono qualche titillazione, e prurito, o sia un primo grado di dolore ed in questo modo s'ottiene, che vengono rarefatti e diggeriti gli umori del corpo umano, a tal fine (a mio credere) instituiti, ed ordinati furono dagli antichi, e non con differente sentimento ancora da moderni nelle febbri con soporosi affetti &c.

Pepe bianco, e nero.

Contatto di fuoco leggiere.

Olio quasi boll.

Rad. di Tapfia.

di Timilea.

Acqua bollente.

Raffano rusticano.

Cipolla scilla, o nostrana rossa.

Acqua arzente, o sia sp. di Vino.

Piretro di Levante.

Alio.

Capfico.

Sugo di Titimalo.

di Stramonio.

Senape per poco applicata, perchè oltre le due
ore leva la vessica.

Semi

Semi d' Amèos .
 di Nasturcio ort.
 Clematide urente .
 Perlicaria urente &c.

Rubificante , o Senapismo composto .

- ℞. Senapè pul. onc. i.
 Cipolla scilla trita onc. mez.
 Fichi polposi , e crassi onc. ii.
 Sal comune dram. iii.

Ogni cosa in mortajo di pietra si pesti fino a farne
 pasta con quella poca quantità di vin generoso ,
 che ne potrà occorrere , e se ne faccia due sena-
 pismi ,

Altro .

- ℞. Cantarelle s. p. scrup. i.
 Senape in grossa pol. onc. mez.
 Lievito onc. ii.
 Sugo di Ruta q. b.
 si faccia di tutto come sopra Pasta .

Altro .

- ℞. Chiocciolle num. viii.
 Pepe nero s. p. dram. ii.
 Foglie di Ruta m. ii.
 Rad. di Raffano rusticano grattata onc. ii.
 ed in mortajo di pietra si faccia come una razza
 d' Impiastro per due Rubif.

I Vessicanti poi sono una spezie di corrosivo in
 quanto alla natura , ed in quanto all' effetto ; con-
 tano questi come quelli di parti acri volatili sali-
 ve , o alcalice volatili , e perchè applicati a qualche
 parte

parte di corpo umano vi accagionano veflica, ed efulcerazione, fe non vi producono come i cauftici ef cara, o abbruciaura, e profonda corrosione. La veflica, che quefti producono s'innalzarebbe in pochi fine ore, fe non veniffe indebolito il vefficatorio o dalla mica di pane, o dal lievito, o da partontuofe, come quando fi applica il vefficante in forma di cerotto, e quefti opera e più tardi, e più leggermente, che quando fi ufa in forma di pasta, come accade framifchiandovi la midolla di pane, o il lievito, o fia fermento del medefimo pane.

Operano i vefficanti, per intelligenza della gioventù di Cirugia irritando, e ftimolando, per lo quale ftimolo, ed irritamento ne viene contrattata la cute, non che la cuticola, e fecondo che più all'interno fi portano le particelle ftimolanti per i pori di quelle, vengono più, o meno irritate, e contrattate le ghiandolette della cute, e nell'un tempo accelerato viene il moto del fluido fino a fuccedere un'efpressione di linfa, e qualche volta ancora di fanguine, fecondo che più al di dentro gli è permeffo dal tempo dell'applicazione del vefficante di portarfi, la quale linfa poi eftravalata certamente portarfi debbe laddove meno refiftenza ritrova, cioè verso la cuticola, la quale inumidita, e macerata dalla detta linfa fi rilafcia, s'inflacidiffe, e diftende senza rompersi, e così follevafi in veflica, e dividefi dalla cute, e da queft'effetto chiamafi l'applicato medicamento vefficante.

In quella guifa, che i Rubificanti per lungo tempo applicati paffano a vefficare, così i vefficanti per brev'ora fofterti fu qualche parte folamente rubificano.

Avvertiremo il Cerufico d'alcune cofe occorrenti dopo l'applicazione de' vefficanti, che in quanto all'ordinazione tutta spettafi al Medicofifico, e Cerufico. Dopo dunque di aver quefti a efaminazione
del

el Medico applicati, e medicati qualche volta, può Cerusico iscoprire nel fondo dell'ulcere color li-
 ido, o accostantesi al nero per vizio della materia,
 he diede occasione d'ordinarli, o pel mal abito
 ancora del paziente: il Baglivi a questo proposito
 insegna rimedio prestantissimo da lui più volte fatto
 praticare con felice successo, cioè di doversi in tal
 uso medicar l'ulcere due o tre volte nel giorno
 col mel ros. semplice, e con tale sperimentato rime-
 dio n'assicura, che dopo uno, o al più due giorni,
 cadendo la crosta, si fanno umidi, e si purgano,
 divenendo in oltre rossi, e vividi di colore, refer-
 entando il mele rosato semp. l'ulcere, ed in fatti
 e n'accorge il paziente, imperocchè ne patisce un
 oloroso, ma soffribile pungimento, il quale debbesi
 ure riferire ad ottimo segno, secondo dice l'Au-
 ore suddetto.

Fuoco, che vessichi, e non abbruci.

Canta elle.

Euforbio.

Foglie di Ranuncolo bulboso, come riferisce

Niccolò Chesneau nell'Emicrania.

Flamula Jovis.

Ranuncolo.

La mica di Pane tosto che estratta sia dal forno,
 ed applicata vessica mirabilmente, come il
 Baglivi riferisce per asserzione di certo Me-
 dico degno di fede.

Prima di passare alli vessicanti composti, mi si
 permetta questa digressione, che poi potrà servire
 ancora, quantunque di niuna necessità sia, per eru-
 zione sopraerogativa ai giovani, co'quali fino ad
 ora mi sono precisamente inteso, e voglio terminar
 i favellare. Da molte istorie mediche non tanto

cantarelle, se aver si vogliono ottimi vessicanti ma dove così favella, considera le cantarelle allora caustiche, e corrosive, ed usate senza alcun framischiamento, ed in maniera dall' aceto verrebbero i sali caustici di quelle come alcali rintuzzati, e retusi, che rimarrebbero solo atti a vescicare, e nulla più; e che alcali corrosivo sia quello delle cantarelle, si ha chiaro dallo sperimento del Tulpio, m'immagino noto bastevolmente. Nelle nostre paste l'aceto v'è superfluo, perchè si usa la cantarella in dose tale, che divisa dall' framischiamento degli altri capi, giunger oltre non può, che a vescicare.

Cerotto Vesicatorio.

R. Trementina di Venezia onc. ii.
Euforbio dram. ii.

Questi due capi assieme si liquefacciano, e prima che si raffreddino vi si aggiungano cantarelle s. dram. vi. Senape in polvere dram. ii. si mescolano esattamente ogni cosa, e se ne formino maddaloni riducendogli in cilindri colle mani.

Altro.

R. Olio Volpino onc. ii.
Cera gialla dram. iii.

Al fuoco nell' olio si squagli la cera, e prima raffreddarsi, vi si accreschino cantarelle s. p. dram. v. Piretro di Levante, o Pepe nero s. p. dram. una. Verde rame pure polverizzato dram. m. si mescoli bene il tutto, ed in maddaloni si conservi pel bisogno.

Delli Catteretici semplici , e composti .

Non sono altro i Catteretici , a ben divisarvi , che detergenti forti , e da che teniamo l'ordine di dividere ogni classe in più gradi , questo de' Catteretici sarà il primo grado de' Cautici , e baitevolmente di questo grado n'avremo fatta menzione al terzo grado de' detergenti , dove dicessimo , che consumano le carni bavose , e che fortemente astergono : a quella classe si ha il modo d'ufarli , di conoscerli , e qualche necessario avvertimento , con una nota de' semplici , e composti per prevalersene all' occorrenze .

Degli Septici semplici , e composti .

Gli Septici non sono altro , che il secondo grado de' Cautici , i quali o semplicemente , o in composta forma applicati corrodono , e formano escara , o leggier crosta nella superficie della sola cute , e con ciò movono leggiera , o mediocre dolore .

S' avverta che deve precedere all' applicazione di questi Septici , o caustici di secondo grado leggier madore , o bagnatura alla parte su cui si vogliono adattare , e ciò a solo fine di porre in fluore i sali caustici di detti medicamenti , o che tal umido serva di veicolo a' detti sali , finattantochè abbiano incominciata l'azion sua corrosiva , la qual leggier bagnatura potrà chiamarsi causa eccitante , siccome il calore , che a quelli dà il moto rarefacendoli .

Gli Septici servir possono per aprir Tumori in soggetti poco robusti , che tollerare non potrebbero i caustici . Io per altro consigliarei per questi effetti di adoprar il ferro , anzichè alcuno di questi caustici .

Orpimento .
 Argento Vivo sublimato .
 Arsenico dolce .
 Precipitato .
 Vitriolo abbruciato .
 Rad. di Piretro .
 Oglio di Antimonio .
 Calcitidè .
 Tartaro calcinato .
 Verde Rame , e Rame abbruciato non lavato .
 Alume di Rocca usto .
 Soda , o Sal Alchiali , o Kali de Vetrai .
 Cantarelle .
 Vitriolo di Venere .
 Euforbio .
 Timilea .
 Latte di Titimalo .
 Trichif. di Minio .
 Olio d' Arsenico del Falop .
 Ung. Egizziaco .
 Trichif. Arsenicali depilators .



*Delli Caustici semplici, e composti detti
ancora escarotici.*

Sono i Caustici più potenti, o di terzo grado, che secondo il loro grado addolorano applicati, che fanno a parte di corpo umano, perchè la costoro Corrosione non si ferma nella cute, ma oltrepassa fino a mangiare la carne, e che che v'accada vicino, solo che si lascino per qualche tempo applicati, che se poi solamente per poco vi si fermeranno, accagionano questi escara, bruciatura, o crosta non poco rilevante, che perciò gli Antichi chiamavano fuoco degli Dei.

Nell'uso di questa razza d'istrumenti fa ben di mestieri avere ogni cautela per saper dove, ed a chi vicino si applicano per iscarsare dannose corrosioni, o infiammazioni, essendo quanto più si può avveduto nel difendere le adjacenti parti, e circonferenza, siccome dicevamo nell'adoprarre i caustici o semplici, o composti in occasion di fermar emorragie di Sangue.

Ordinariamente questi accostumavano gli Antichi per far aperture a' Tumori ne' temperamenti Robusti, e di cute grossolana, o piuttosto incallita, e per levare dagli Ulceri, e Fistole le calogità, facendo cader l'escara di quelli, o col Butirro, o col digestivo comune.

Circa il modo per distinguer tra' Caustici chi più forte, o meno lo sia dell'altro, si vedrà quello è stato detto delli Caustici per fermar le Emorragie di Sangue, siccome alcun altra cosa è stata detta colà, che tutto ad una classe potrà ridursi, ed avvertirsi intorno all'uso di questi, o semplici, o composti medicamenti escarotici.

Il fuoco più attivo di tutti i Caustici, opera, senza che causa alcuna eccitante da noi nominata dove facemmo parola dei Caustici fermentanti il Sangue, vi dia ajuto, o mano.

Solimato corrosivo.

Acqua forte di Sapon nero.

Spirito di nitro.

Feccia di Aceto abbruciato.

Pietra Infernale.

Butirro di Antimonio.

Arsenico caustico.

Arsenico bianco.

Acqua forte.

Vitriolo di Venere.

Olio di Mercurio.

Pietra caustica.

Olio glaciale di Vitriolo volgarmente così detto.

Caustico indolente del Plat.

Polvere corrosivo di Gio. V.

Precipitato Giallo.

Rosso.

R. Orpimento.)
 Zolfo vivo.) an. p. eg.
 Calcina viva.)
 Sapone.)

M. si faccia polvere d'ogni cosa, quale riuscirà un poco umida, e servirà per li bisogni, cioè per consumar callosità fistolose, o aprir buboni in modo non tormentoso.

Granelli caustici.

R. Solimato cor. dram. ii., e mez.
 Ung. Populeon dram. iii.
 Oppio gr. vi.
 Pietra ematite q. b.

si riduce il tutto a dovere di farmacia in soda pasta, della quale si formeranno granelli della grandezza de' Ceci, o poco meno; ogn' uno de' quali potrà servire d'applicarsi alla sommità di qualche Tumore, che l'apertura richiegga con tal mezzo, anzi che con altro, vi si sopraporanno dipoi fila asciutte, che si fermeranno con una pezzetta di cerotto Diachilon con gomme, e vi si lascerà per ore sei.

Fuoco morto, o potenziale.

R. Solimato cor. pol. onc. i.

Si abbruciarà in padella di ferro, Tartaro crudo similmente abbruc. onc. i.

Si mescolino assieme questi due Capi, e si avrà un potentissimo fuoco morto.



Degli Annodini semplici, e composti.

IN quella guisa, che di vario quasi di sorta passa trà gli ammollienti, ed i suppuranti, così gli Annodini poco si distinguono dalli medesimi mollienti. avvegnachè l'intenzione d'applicarli, e l'effetto sianò differenti; tuttavolta, siccome gli Annodini altro non sono che gli ammollienti istessi o semplici, o composti valevoli a togliere il dolore, come per l'appunto lo sono gli ammollienti medesimamente, quando al caso convengono, ed al proposito, e allora si nominano gli ammollienti Annodini, non perchè ammolliscono, ma perchè tolgono, o moderano il dolore, siccome sono chiamati suppuranti, quando si applicano a Tumori di già ammollienti.

Quelle cognizioni pratiche assegnate per conoscere e distinguere trà gli altri medicamenti gli ammollienti, serviranno per in uno conoscere gli Annodini non che i suppuranti.

Dicesimo tor questi il dolore, o moderarlo, e tanto non può negarsi; ci rimane solo a dire, che in tanto o moderarlo, o toglierlo in quanto che applicati alla parte addolorata, colle loro parti mucilaginose, pingui, o oliginose retundano, investano, legano, ed imbarazzano, che in certo modo cangiano la figura alle particelle false, acri, e pungenti d'onde traeva l'origine sua il dolore, perchè col loro velicamento, o stimolo veniva contratta la parte; ed in sequela poi gli Annodini rilasciando, lubrificando, e distendendo le solide contratte parti vengono quelle false, o acri particelle via portate come si disse nell'effetto delli mollienti, quand'anche non si voglia accordare, che le dette molecole falsi possano restar soluti, e così venir modificato il dolore, perchè in menomezze assai più
trite

rite le punte di quelli per l' occorsale diminuzione e ne rimangono.

Convieni l' uso degli Annodini piuttosto in forma liquida, che in altro modo, ed in maniera, che non pesino addosso al male, perchè farebbe lo stesso che dar mano acciò le parti solide addolorate vieppiù cozzassero, o premessero contro le assegnate punte, false, acciò meglio fitte, ed impiantate restassero, e in tal modo aggravare anzi che solievo al Paziente portare.

Sia general regola, dove sarà infiammazione, di sfuggire con studio gli Annodini, cioè in ispezie, gli oliginosi, ed untuosi, ma in tal caso agli ammollienti s' unirà qualch' uno de' semplici refrigeranti, descritti nella sua propria classe.

Quando dopo l' uso degli Annodini non si togliesse, nè si moderasse la causa del dolore, ma quella continuando, ed i suoi effetti vieppiù tormentando il Paziente, si farà in tal caso forzato di passare alla pratica delli narcotici, ò stupefacienti, che or ora si mostreranno.

Per non moltiplicare a chi legge più volte lo stesso, potrà per Annodini semplici, e composti osservare affatto la classe delli mollienti, che qui intanto mostreremo qualche ricetta per notare quella poca differenza, che passa trà gli Annodini, e gli ammollienti, la quale in null' altro finalmente consiste, che nell' accrescersi alli mollienti qualche semplice, o Droga di narcotica leggiere, o ipnotica facoltà, ed in poca dose ancora, come ne' presenti modelli si vedrà; nè con ciò si toglie, che l' Annodino non sia simile, come a principio dicemmo, ed una cosa istessa con l' ammolliente.

Bagno, o fomento annodino.

- R.** Foglie di Malva trita m. ii.
 Rad. di altea contusa, e pp. onc. mez.
 Capi di Papavero cont. num. iii.
 Acq. com. lib. iiii.
- M.** bollino s. a., ed il fomento serva per uso, o si farà colato, serva per bagno.

Altro.

- R.** Brancorsina.)
 Violaria.) an. m. i.
 Bulbo di Gigli bianchi num. ii.
 Fiori di Sambuco.)
 di Viole mamole.) an. m. i. e mez.
 Acq. com. lib. vi.
- Si faccia d'ogni cosa a regola di Farmazia Bagno o fomento.

E' poca la differenza, che passa tra il bagno, e il fomento, ma tutta volta qualunque ella siasi, farà bene almeno per una sola volta farne distinta la nota. Il bagno contiene la sostanza d'uno o più capi nell'acqua, o altro fluido bolliti a dover dell'arte, e poi colato, fomentando con esso qualche parte inferma, o col mezzo di pezze, o spugne nel detto bagnate, o di mattasse di filo, quelle, o queste sovente di fresco bagnate riapplicare al male, fino che ne duri il bisogno. Il fomento poi contiene il tutto che si è bollito, e dopo essere stato cotto non si colano ma serve la materia bollita, perchè s'includa in facchetta, che riesca a guisa d'un picciolo guanciaiale, che di quando in quando si va riapplicando (dopo però sempre essere stato nella propria sua calda decozione immerso, e ribagnato) al male fino che ne continui la necessità: il guancialetto sia im-

erpassato , cioè trapunto , acciò distese entro vi restino
Erbe &c.

Impiaastro annodino .

a. Farina d'Orzo .)
di Lin seme .) an. onc. i.
Semenza di Zucca ben ammaccata dram. iiii.
Latte munto di fresco q. b.
i faccia d'ogni cosa Impiaastro secondo conviene ,
aggiugnendovi nel fine Zafferano s. p. dram. i.
serva per lo bisogno .

Altro .

a. Pol. di Radice di Altea onc. i.
Mica di Pane onc. ii.
Emulsione di mandorle dolci q. b.
i caverà l'emulsione con acqua d'orzo , e fatto
l'Imp. secondo le regole dell'Arte , vi si aggiun-
gerà in fine olio di ninfea , o violato onc. i. , o
pure spermaceti dram. v. , Butirro onc. i. servirà
per uso .



*Delli Stupefacienti, o Narcotici semplici
e composti.*

G Li stupefacienti, o Narcotici sono Medicamenti Annodini ancor loro in quanto che tolgono, levano il dolore, ma per un tale effetto vanno forniti d'affai maggiore attività, perchè giungono fino ad instupidire, e mortificar la parte addolorata a cui vengono applicati per modo che non sentesi più il dolore.

Nella pratica di questa sorte di Medicamenti fa d'uopo usar gran cautele; ed in primo luogo il Curusico non mai li porrà in opra, se non quando gran necessità il voglia, e che gli annodini in vano s'ino da lui stati praticati, e accadendo di dover usare, sempre maritaralli ad Annodini cioè ad Anmollienti, e non ottenendone l'intento neppure in questo modo, nè di sorta mitigandosi il dolore, sarà finalmente costretto ad usarli schietti; osservando bene, che la parte non si faccia livida, o nera, perchè in tal caso subito omettere affatto si dovranno.

Dato dunque, che cada il bisogno di doverli applicare gli stupefacienti, consiglio, che si riceva parere d'alcuni Autori, che insegnano di mescolarvi o la Mirra, o la camfora, o lo Spirito di Vini o il Zafferano, o il dittamo Cretico, o la Storace liquida a fine d'evitare, per quanto più si può lo pericoloso effetto di così fatti medicamenti, come mostreremo ne' modelli qui abbasso.

In tanto per usar questi Narcotici con qualche ostinazione li ridurremmo in mediocri, ed in forti, gli antescritti Annodini come sono segnati ne' modelli, faranno i leggieri.

Semenza di Zucca.

di Lattuca.

di Viole.

Capi di Pap. voti da Semi.

Tutti i Solani.

Le Viole mamole, o Zoppe fresche, e secche.

I Fiori di Ninfea.

La Ricotta, la Conserva di Viole.

Il Cerume delle Orecchie dell' Afino.

Diascordio Fracast. &c.

Stupefacienti semplici, e composti forti.

Josciamento.

I semi di detto.

Tutti i Papaveri in erba.

La semenza di detti.

Mandragora.

Oppio &c.

Composti.

Pill. di Cinoglossa.

Laud. liq. del Syden.

Laud. nep. del Q.

Requie di Niccolò.

Filonio &c.

Impiastro.

Foglie di Pap.)
di Josciamento.) an. m. i. e mez.

si pestino in mortajo di Pietra, e vi si aggiugnerà:

Ricotta onc. iiii.

Mirra s. p.)

Storace liquida.) an. dram. i. e mez.

tutto da usarsi all' occorrenza.

Altro.

R. Mica di Pane onc. iiii.
 Si cuocerà nel Latte fino a darle consistenza d' Im-
 piastro, al quale, quasi raffreddato, si aggiugneranno
 Laud. liquido del Syd. dram. iiii.
 Fiori di Sambuco s. p. dram. ii.
 Rosi d' Uovo num. ii.
 Per uso.

Altro.

R. Foglie di Mandragora.)
 di Lattuca.) an. m. i. e mez.
 Si pestino bene in mortajo, e di poi vi si accres-
 Ung. Populeon onc. ii.
 Zafferano s. p. dram. i. e mez.
 Si faccia Impiastro serua per uso.

Fomento.

R. Oppio dram. iij.
 Canfora dram. i.
 Spirito di vino onc. iiii.
M. si lascerà per alcun poco in infusione in vase
 vetro ben ferrato tanto che resti ogni cosa solu-
 di poi, se piace, si potrà colare per uso.

Unguento.

R. Ung. Populeon onc. i.
 Reque di Niccolò dram. iij.
 Ricotta onc. i. e mez.
M. per uso.

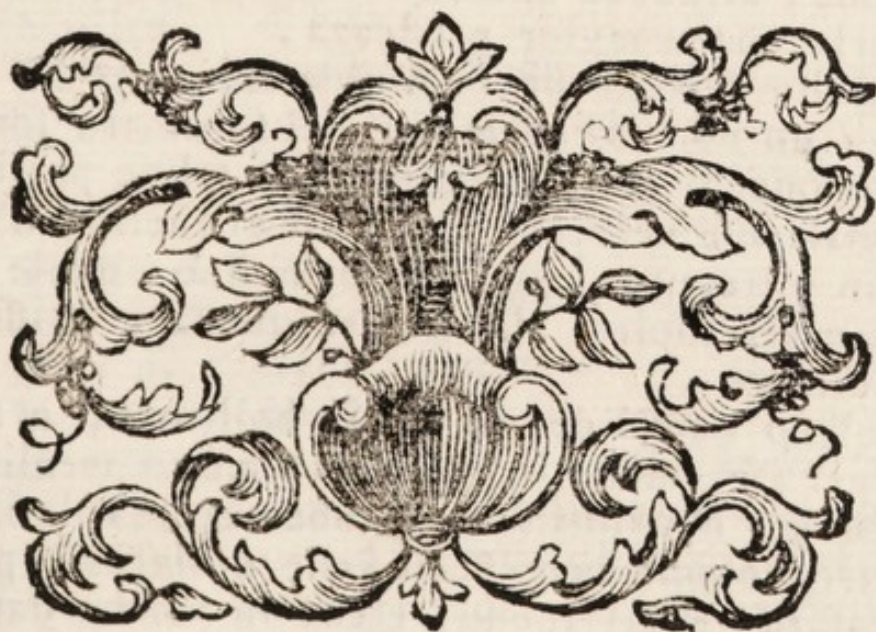
Altro.

2. Filonio Rom. dram. ii.

Cerume delle orecchie dell' Asino onc. mez.

Formaggio secondo onc. i. e mez.

o Cerume suddetto si renderà prima lubrico con un po' poco d' olio di Ninfea per poterlo meglio distendere colle altre cose, e servirà per uso.



*Delli Vulnerarj semplici , e composti ,
e de' Balsami .*

Sono i Vulnerarj una sorta di Medicamenti in qualche modo analoga agli Aterfivi mediocri aventi però qualità specifiche non tanto per l'effetto aterfivo, quanto le anno per refermentare i cattivi umori, che nel fondo delle ferite. Ulceri, o fistinose fistole vanno piovento; in oltre resistono Vulnerarj alla corruzione, ed avvivando vie più il tuono delle parti solide, promovano così la riconsolidazione, attuando ancora il natural balsamo per ottenerla con maggior prestezza.

Al gusto si conoscono i Vulnerarj, perchè oltre l' avere un non so che minor del subamaro formato dall' unione di certe oligginose, e saline parti, che graziosamente vellicano le papille di quello, n' arrecano in oltre una leggiera glutinosità, quale non notasi negli assoluti aterfivi, e questa è attissima a riconsolidare.

Si usano questi per lo più in bollitura, o traendone per espressione il sugo, che molto meglio consisterebbe per non ismarirne al fuoco certe volatili sottili parti cotanto necessarie, che nulla più, per refermentare, e dar tuono, e che insomma danno ai Vulnerarj quant' anno di differente al confronto de' li detergenti, per indi formarne o iniezione da usar col sifone, o componendone con essi lenimenti da esser tro intingervi fila, o taffe, quando l' occorenza lo richiami.

Ellera ter.

Erisimo.

Sanicola.

Pirola.

Jacea nemorese.

Sim-

Simfita mag. o sia consolida mag.
 Pilosella .
 Alchimilla .
 Millefoglio .
 Ofioglossa .
 Verbena .
 Veronica .
 Scordio -
 Iperico .
 Erba Trinità .
 Polmonaria .
 Grifantemo .
 Mummia nat.
 Nummolaria .
 Mirra .
 Mastice .
 Trementina unita al Rosso d' Uovo .

Bagno , o Iniezione .

℞. Foglie di Ellera ter.)
 di Sanicola .) an. m. v.
 Noci di Cipresso . onc. c.
 Mirra s. p. dram. ii.

Ogni cosa si pesti insieme in mortajo di Pietra , e dipoi si lascia il tutto in digestione per tre , o quat^r ore , d'indi si cavi al Torchio il Sugo , si chiarifichi S. A. , e serva per Bagno , o iniezione , come più piacerà . Qui forse potrà sembrare inutile la mirra , siccome le bacche di Cipresso , come capi , da cui non si può trarre sugo di sorta ; è ordinato , che coll' Erbe siano pure pestate , perchè mostra l' esperienza , che per una quantunque così breve digestione lasciano nei sughi di loro impressione e la mirra , non che le di Cipresso Noci , e tanto basta pel nostro intento , mentre vien reso odoroso quel sugo , che prima non lo era , ed un non so che acquista di corroborante ,

e balsamico più di quello fosse per esserlo lo sugo delle Erbe solo, che per tanto piacerebbemi, che più tosto si passasse per lana anzi di chiarificarlo, acciò il fuoco non alteri questo Vulnerario sugo, o v dissipi qualche cosa; basterà farlo tepido, allorchè si farà a posta di usarlo.

Iniezione.

R. Erisamo.)
 Iperico.) an. m. i.
 Ellera ter.)
 Rad. di Bistorta dram. iiii.
 Coccole di Mirto.)
 Incenso in l. s. p.) an. dram. ii.
 Vino odoroso lib. ii. Acqua Ferrata lib. iiii.

Il tutto si triti, ed acciacchi, ed insieme si macoli; in vaso di terra ben coperto in luogo caldo se ne faccia per ore xii. infusione: si coli dipoi con forte espressione, ed indi vi si accresca mel. ros. sem. onc. ii. serva per iniezione.

Altra.

R. Rad. di Consolida mag.)
 Pulmonaria.) an. m. iii.
 Ellera ter.)

In uno si pestino le dette Erbe fresche, e se ne tragga il sugo al Torchio, al quale, depurato, s'aggiunga Vino odoroso onc. iii.

Sir. di Rose secche, o Mirtino onc. i. e mez.
 Serva l'iniezione per uso.

Unguento Vulnerario.

R. Trementina. onc. mez.
 Spermaceti.)
 Mastice.) an. dram. i.

Olio

Olio d' Iperico . dram. ii.

il tutto al fuoco leggermente insieme si squagli,
e serva per intingervi fila all' occorrenze.

*Balsamo Vulnerario del Falop. detergente, e consolidante
corretto dall' Autore.*

Trementina di Venezia.)
Olio di Lin seme.) an. onc. vi.
Ragia di Pino . onc. iii.
Incenso.)
Mirra.) an. onc. i.
Mastice.)

tutto si ponga in storta di vetro lotata, ed a spar-
girica se ne faccia destillazione, finita la quale, si
separarà dal destillato Balsamo alcun poco d' aceto,
e di flemma, che al fondo resiederanno col mezzo
d' un infondibolo, e serva per gli bisogni.

Altro del Menderero.

Trementina di Venezia onc. i. e mez.
Olio d' Iperico onc. i.
Gomma Elami dram. vi.

Ogni cosa in uno si liquefaccia, e si coli, se il biso-
gno il richiegga: si usi caldo.

Consolida questi le grandi ferite, in oltre fortifica
i nervi, ed altre parti &c.

Altro dell' Elvezio mirabile.

Cerume degli orecchi dell' Uomo scrup. i.
Balsamo del Perù scrup. ii.
Ung. di Altea scrup. mez.
si usi disteso sopra fila.

G 2

Olio

Olio mirabile di Filippo Mullero.

℞. Sp. di Vino retific. onc. iii.
 Antimonio crudo pol.)
 Mastice.) an. onc. i.
 Mirra.)

Il tutto s'includa in storta di Vetro picciola prinitata, e si destilli, dopo di averne fatta digestione, e serva l'Olio per uso.

Vale per le ferite di difficile cura, e riconsolidazione.



Delli Sarcotici semplici , e composti .

Medicamenti sarcotici sono tutti que' semplici , e composti , che ajutano alla natura per la generazione della carne .

Deterfo , e ben mondificato un Ulcere , fa poi di me-
 eri passar all' uso de' Sarcotici semplici , o composti
 me più converrà , acciocchè quello si rimetta della
 erduta carne occorsale per la soluzione del conti-
 no , fino a rendersi con tal uso conforme alla sua
 milar parte , o allo stato naturale , se sarà diffe-
 ente .

S' avverta , che quantunque sembrasse l' Ulcere de-
 rso , non si passerà tostamente all' uso di questi Sar-
 otici , se prima non si farà osservata un Armonia
 le , o sia proporzione tra la resistenza delle fibrille
 uscolari , e membranose , e la forza dell' umore ,
 ne al di dentro d' esse scorrevi , e questa si giudi-
 nerà esservi allora quando l' Ulcere si manterrà ben
 ondificato , e quando il Paziente non vi sentirà più
 olore , e che non v' apparirà più forte alcuna d' in-
 ammazione , o rossore , ne callosità nelli margini
 i quello .

Operano i Sarcotici togliendo colla loro facoltà
 quello che impedisce alla natura di concrefcere in
 arne ove n' abbisogna fino al necessario segno , e
 iò fanno col leggiermente efficare , leggermente a-
 luttinare , e poco poco detergere , o sol tantochè in
 al azioni de' medicamenti non si produca , o aduni
 qualche superfluità , ma che nè anco cagionino irri-
 amento tale , che possa daneggiare quel fior di car-
 e , che per opra dell' arte , e di natura si andrà a
 giornata producendo ; con tali mezzi viene la parte
 jutata , e nel modo che occorre corroborata , e sti-
 nolata per la necessaria vegetazione , o produzio-
 e di carne , concrezione , e sodezza in ogni Ulcere .

Si conoscono esaminandoli al gusto, perchè an-
 qualità, che non irritano le papille della lingua, e
 solo vi fanno una gentile titillazione: nell'un temp
 assorbono, e s'imbevono bellamente dell'umido
 quella, e finalmente deponendovi leggier glutine
 quale con gli altri detti effetti più e meno risult
 no, secondochè maggior, o minor grado avranno
 nella presente sua classe.

E' pure d'avvertirsi, che i Sarcotici dovranno e-
 sere or più, or meno leggieri secondo le parti, al
 quali si debbono applicare, e secondo la natura d
 Pazienti, come ne' corpi di soverchio linfatici, o
 abito sugosi dovranno essere i Sarcotici più forti, sicc
 me quando saranno da usarsi in parti carnose, e ne
 mai ne' temperamenti biliosi, o abiti gracili, o in
 parti articolari, della Testa, del Volto, ne' quali ca
 tutti abbastaranno i leggieri, oppure i mediocri.

Le Droghe, che entreranno a comporre o pol-
 o Ung. di qual si voglia grado de' Sarcotici, sia
 avvifamento generale, che prima si debbono sottil-
 mente polverizzare, e se occorre ancor sul Porfido
 levigare, ed in ispecie essendo quelle materie min-
 rali, o mezzi minerali per la ragione, che assegna-
 remo nelli Epulotici.

Li presenti saranno Sarcotici da usarsi più ne' Put-
 nelli ulcersi essicati, nelle parti dure, come nel
 Calvaria, mani, piedi, gambe, che in altro luogo
 nelli quali casi possono però ancora aver uso i me-
 diocri.

Mastice.

Aloè succutino, o epatico.

Farina di Riso.

Arnido.

Farina volatile.

Mirra.

Iperico.

Lentisco di Scio.

Pim-

Pimpinella.
 Bettonica.
 Terra sigillata.
 di Nocera.
 Occhi di Granchio.
 Rad. d'Iride.
 Unguento di Bettonica.
 Rafino.
 Basilicon.

Polvere.

R₂. Terra nocerina dramme ii.
 Amido.)
 Aloè.) scrupolo i.
 M. si faccia d'ogni cosa s. a. polvere sotilissima
 per uso.

Altra.

R₂. Occhi di Granchio pp. dram. i.
 Mastice.)
 Rad. d'Iride fior.) an. scrup. i.
 M. come sopra si faccia a dovere dell' A. polvere
 per uso.

Unguento.

R₂. Ung. Rosato dramme ii.
 Fiori d'Iperico s. p. dramma mez.
 Terra sigillata s. p. scrupolo i.
 M. per uso.

Altro.

R₂. Ung. di Cerusa.)
 Rosato.) an. dram. ii.
 Mirra s. p. scrup. i.
 Farina di Riso dram. mez.
 M. per uso.

Sarcotici semplici, e composti mediocri.

Bolo arm. or.
 Sangue di Drago in l.
 Trementina cotta.
 Incenso.
 Rad. di consolida mag.
 Mel com.
 Farina di Luppini.
 Nummolaria.
 Centaurea min.
 Rad. d' Aristologia rot.
 di Peucedano.
 Opoponago.
 Tuzia pp.
 Unguento di Litargirio.
 di Cerusa.
 di Tuzia.
 di Minio.

℞. Sangue di Drago in l.
 Sarcocolla.) an. dram. i.
 Cent. min.)

Si faccia d'ogni cosa sottil polvere, alla quale si
 aggiunga mel com. onc. i. e mez. si usi a guisa
 di lenificamento.

℞. Ung. di Cerusa onc. mez.
 Aristologia rot. s. p. dram. mez.
 Incenso scrup. mez.

M. si usi, come gli Unguenti usar si sogliono.

℞. Ung. di Minio dram. ii.
 Trementina dram. i.
 Aloè s. p. scrup. mez.

M. si usi come sopra.

Polvere.

- ℞. Aloè epatico dram. i.
 Rad. d' Ireos fiorentino.)
 Pece greca.) an. dram. mez.
 Incenso scrup. i.

M. si pulverizzeranno le suddette cose con ordine di farmacia per averne polvere finissima, e perfettamente unita per uso. Si sopraffonderà a questa polvere l'Ung. di Cerusa.

Altra.

- ℞. Minio dram. iiii.
 Amido.)
 Rad. d' Aristologia rot.) an. dram. i.
 M. si faccia polvere per lo bisogno.

Altra dell'antidotario di Ferrara rinnovato dal Nigrisoli.

- ℞. Aloè epatico.)
 Sarcocolla.) an. dram. i.
 Incenso dram. mez.
 Rad. d' Ireos gr. xviii.
 M. si faccia d' ogni cosa, come l'arte insegna, polvere sottile per lo bisogno.

Lenimento nobile.

- ℞. Olio di Mirra per deliquio dram. ii
 di Rossi d' Uovo dram. i.
 Amido s. p.)
 Tuzia pp.) an. scrup. i.
 M. per intingervi si fa sovrappoñendovi Unguento di Cerusa.

Lenimento.

R. Olio di Trementina senza acido dram. ii.
 Calce di Vitriolo più volte lavata.) an. dram.
 Tuzia pp.) mez.
 M. servirà per intingervi fila.

Altro.

R. Ung. di Tuzia.)
 Olio Rosato.) an. dram. ii.
 Pece greca.)
 Pol. di Rad. di Aristologia rot.) an. dram. mez.
 M. servirà per uso come l' antidetto.

Altro.

R. Calcina lavata dram. i.
 Mel com. dram. iii.
 Pol. di Mirra dram. mez.
 M. per uso.

Unguento.

R. Olio Rosato onc. mez.
 Cera gialla scrup. ii.
 Si liquefacciano questi due capi assieme, ed indi vi
 si aggiunga:
 Tuzia pp.)
 Sarcocolla s. p.) an. dram. mez.
 Ossa di Sepa come sopra pp. scrup. i.
 Servirà per uso.



*Degli Epulotici, o siano Cicatrizzanti
semplici, e composti.*

O Ttenutasi la concrezione, e l' aglutinazione della carne negli Ulceri, così che apparisca ben soda, ed il buon colore, e da quella non più si separi forte alcuna nè di linfa, nè di materia icorosa, o altra, si passerà all'uso degli Epulotici.

Sono questi una sorte di medicamenti induranti la nata, e di fresco cresciuta Carne, e per modo l'addensano, eificano, e stagnano, che non vi possa più entrare, nè uscire verun liquido, e la superficie di quella allora collo iterato uso degli Epulotici vie più s'indura, e consolida.

Ridotto così l' Ulcere, oltre il non ammettere più niun grado di dolore, nè di ribrezzo in toccandolo, diviens finalmente bianco, liscio, e cicatrice dell' Ulcere, o Ulcere cicatrizzato appellasi.

Qui non farà vano notare per avvertimento ciò che pure accennò nel suo *Trattato de Medicamentorum facultatibus* il Wedelio, siccome si danno Ulceri, che facilmente si consolidano, e s'incarnano, altri ancora ciò a stento fanno, nella Cicatrizzazione pure addiviene, che alcuni sono facili, fidi, e costanti, come Egli dice, ed alcuni altri tutto all'opposito si osservano, e tanto potrà succedere per qualche vizio, o del tutto, come per troppa pienezza d'umori, o per cattivo, o mal disposto abito di Corpo, o per malignità dell' Ulcere, ed in tali casi sarà d'uopo riportarne parere di dotto Medico Fifico per risolvere quello, che per lo interno egli ordinarà, che se poi accaderà per difetto della superficie dell' Ulcere effeminato per lo vario lung' uso de rimedj, o perchè legià a un tempo aperte boccucchie de' linfatici,

emi-

e minimi vasetti, benchè ferrati si siano, nella loro estremità possono essere occorse disugguaglianze tali, o tali callosità, per cui pervenire alla cicatrizzazione non sia permesso, si dovranno tor di mezzo prima questi, o consimili impedimenti, come col toccar di passaggio tal superficie colla pietra infernale, soprapponendovi pezze asciutte sottili, e tanto si otterrà in una, o in più volte, secondochè il bisogno mostrerà necessità più ancora di altri, che di questo rimedio usare, e praticare, mentre poi non fu mai mio scopo di mostrare in questo trattato le particolari indicazioni de' remedj, come non lo fu di prognosticare, nè di far teorie sopra le cause, ed i sintoma de' mali, quando sol mi proposi di avanzare alla Gioventù Trattato delle classi degli esterni medicamenti con qualche avvertimento sopra d' essi, e loro operazioni in modo il più volgare, ed adattato della medesima alla capacità, ed intelligenza.

Questa classe degli Epulotici si graduarà, siccome si sono le altre in gradi divise, non essendovene minor bisogno per non essere tutti gli Epulotici d' un istesso calibrìo, in quella guisa non lo sono state le a tergo descritte classi, acciò non si dia mano agli Epulotici forti allora quando non convenissero neppur i mediocri.

Gli Epulotici per lo più si debbono usare in polvere piuttosto, che in forma d' Unguento, o di altro remedio, mentre che essicano meglio; in Unguento, o altro modo untuoso siccome operano a bell' agio, possono per tanto permettere qualche escrescenza, per cui levare si perderebbe tempo; tutta volta ponnovi aver luogo come in certi temperamenti aridi, ne' quali l' essicar di soverchio, dannevol sarebbe, che sol per tanto ne faremo or ora alcun modello con gli altri composti.

Non debbo qui omettere particolar avvertimento, che gli Epulotici sempre mai si debbono ordinare
pre-

preparati, e levigati sul Porfido, o almeno almeno per Tamiscio di Seta fino trapassati, come io accostumo di fare, e non mai usarli in grossa polvere, come m'è occorso di osservare più volte, perchè questa pure esser potrebbe circostanza, per cui si stentasse la cicatrizzazione, mentre le scabrosità, e disuguaglianze delle particelle delle così mal preparate polveri possono pungere, ed irritare piuttosto che servire alla natura per la produzione della Cute.

Epulotici leggieri semplici, e composti.

Amido.
 Farina di Riso.
 Terra di Nocera.
 Iperico.
 Mastice.
 Pimpinella.
 Farina volatile.
 Terra sigillata.
 Madriperle pp. e levigate.
 Occhi di Granchio pp. e levigati.
 Unguento di Cerusa.

Polvere.

R. Terra di Nocera dram. i.
 Farina di Riso dram. mez.
 Cerusa s. p. scrupol. mez.
M. si faccia polvere S. A. finissima.

Altra.

R. Cime d' Iperico.)
 Occhi di Granchio pp.) an. dram. mez.
 Tuzia pp. scrup. i.
M. come sopra per uso.

Altra .

- ℞. Amido, dram. i. e mez.
 Terra di Nocera. dram. i.
 Minio .)
 Mastice .) an. scrup. i.
 M. si faccia S. A. polvere.

Unguento .

- ℞. Unguento rosato dram. ii.
 Olio d' Ipèrio dram. i.
 Farina volatile .)
 Occhi di granchio pp.) dram. mez.
 Bolo arm. orient. scrup. i.
 M. per uso.

Non si è a classe per classe avvertito , che il terzo grado d'ogni sorta di esterno medicamento si semplice , che composto si può ridurre al secondo , ed anche al primo grado , abbenchè ne' composti modelli si veda in pratica eseguito, per non moltiplicar le parole, ma ciò si ottiene o adoptingo qualch' uno del terzo grado de' medicamenti in poca dose, tantochè si snervi la facoltà sua o per metà , o più ancora con altri capi , o droghe , o oliosè parti di secondo grado , o pur di primo , e con quest' arte si viene ad avere più comoda , e più ubertosa la medicina per l' uso esterno , ed ancora interno .

Epulotici mediocri semplici, e composti.

Bolo arm. or.
 Ortica morta .

Mil-

- Millefoglio.
 Sangue di Drago in l.
 Equifeto, o fia coda di Cavallo.
 Terra Selesiana.
 Lemmia.
 Sammia.
 Tuzia pp. e levigata.
 Smilace aspra.
 Spodio pp.
 Pomice.
 Carta usta.
 Scorze d' Uova levigate.
 Farina di Riso torrefatta.
 d'Orzo similmente.
 Coppelle, o siano Vasi d' Orefici s. p.
 Polvere della strada.
 Unguento di Cerusa purchè vi si aggiunga dram.
 e mez. di Cerusa per ogni oncia d' Unguento.

Polvere.

- R.** Sangue di Drago in l. dram. i. e mez.
 Tuzia pp.)
 Smilace.) an. scrup. ii.
M. si faccia polvere finissima S. A.

Altra.

- R.** Farina di Riso torrefatta.)
 Terra Sammia.) an. dram. mez.
 Pietra pomice. s. p. dram. ii.
 Mirra. scrup. i.
M. d' ogni cosa si faccia a dover dell' Arte polvere
 finissima.

Altra .

- R. Millefoglio dram. i.
 Boloarm. or. dram. ii.
 Endico. scrup. i.
 Farina volatile. dram. ii.
 M. si faccia come sopra polvere sottile .

Unguento .

- R. Unguento di Tuzia dram. ii.
 Occhi di Granchio pp. scrup. i.
 Olio di rosso d' Uovo. scrup. ii.
 M. ferva per uso .

Altro .

- R. Ung. Rafino. dram. ii.
 Madre perla pp.)
 Cerufa.) an. scrup. i.
 Mirra. scrup. mez.
 Olio di Mandorle dolci s. f. q. b.
 Si riformi con tutto, fecondo conviene, Unguento per
 lo bifogno .

Epulotici forti semplici, e composti.

Asfalto .
 Aloè .
 Sangue di Drago fatticcio .
 Endico .
 Gallio .
 Sponga ufta .
 Legno Santo .
 Terra di Vitriolo dolcificata .

H

Radi-

Radice di Tormentilla.
 Salsa parilla.
 Scorza di Quercia detta polvere Coriaria.
 Sugo di Accazia.
 Gesso.
 Corteccia di Pomi granati, e suoi fiori.
 Litargirio.
 Mirra.
 Pece greca.
 Sabina.
 Cerusa.
 Minio.
 Piombo usto.
 Rame abbruciato.
 Galla immatura secca.
 Sarcocolla.

Polvere.

- R.** Piombo usto levigato. dram. iii.
 Terra sigillata. dram. ii.
 Mirra.
 Radice di Tormentilla.)
 Ireos Fiorentino.) an. dram. i.
- M.** si faccia d'ogni cosa secondo la farmacia polvere sottilissima per uso.

Altra.

- R.** Rame usto pp. e levigato. dram. i. e mez.
 Litargirio. dram. iiii.
 Salsa parilla.)
 Terra di Nocera.) an. dram. ii.
- M.** si faccia come sopra sottil polvere per gli bisogni.

Altra .

- ℞. Legno Santo s. p.)
 Polvere di Biacca.) an. dram. ii.
 Occhi di Granchio pp.)
 Polvere di Mastice.) an. dram. i.
 di Rose.)

Si faccia d' ogni cosa perfetta unione per l' occorrenze .

Altra .

- ℞. Aloè epatico. dram. i. e mez.
 Terra lemmia.)
 Pietra Pomice.) an. dram. i.
 Polvere Corriaria.)
 Sarcocolla.)

M. si faccia, come conviene, polvere sottilissima per uso

Delli semplici, e composti per torre i segni delle Cicatrici .

Sono questi medicamenti sì semplici, che composti una sorta di difensivi, ed insieme cosmetici che operano a guisa delli mollienti, co' quali anno molta similitudine, cioè appianando, ed ammollendo, ed in un istesso tempo, come gli ammollienti fanno, frenando ogni interna, ed esterna acrimonia, che irritamento, ed asprezza novamente indur potesse ad una parte di fresco cicatrizzata; difendendola ancora da quelle esterne ingiurie, che per rapporto all' aria, una parte (dirò così) in convalescenza ancora d' un lungo, o non lungo male ricever ne potrebbe pregiudizio, e svantaggio, per egualmente quella ristabilire a simiglianza delle altre parti, si nel-

la mollezza, che nel non avervisi a notare nè col tatto, nè coll'occhio, per quanto più sarà possibile, asprezza alcuna, o variazion di colore, che al naturale non pareggi, o s'agguagli.

Liquor di Mirra cavato pel chiaro dell' Uovo.

Olio di rosso d' Uovo.

Latte Asinino.

Balsamo del Perù.

Grasso Umano.

di Cervo.

d' Asino.

Midolla di Vitello, e Castrato.

Lardo Vecchio.

Sudor dell'Uova fresche.

Olio di Ben.

di Senape.

di Mandorle dolci s. f.

di Mandorle amare.

di Semi di Canape.

di Semi d' Ervo.

delli quattro Semi freddi.

Farina di Fava.

Acqua di fior di Fava.

di Gigli bianchi.

di Fior di Spino.

di Zucca.

di Fragole.

di Latte Asinino.

Lenimento .

R. Olio di Mandorle dolci s. f. espresso di fresco di rossi d' Uova. an dram. i.

Balsamo del Perù goc. x.

M. si usi all' occorrenza.

Altro .

℞. Grasso Umano . dram. i.
 Olio di rossi d' Uova . dram. ii.
 Liquor di Mirra fatto come sopra . dram. i.
 M. per uso .

Altro più nobile , e di prezzo .

℞. Olio distillato di Bengioino . dram. i.
 di semi di Canape espresso di fresco . dram. ii.
 di rossi d' Uova . dram. i. e mez.
 M. per l' occorrenze .

Altro che opera mirabili .

℞. Grasso umano non irancidito . dram. ii.
 Olio di Bengioino distillato . dram. i.
 M. per uso .



Delli Squamatorj semplici, e composti.

Sono questi medicamenti di lor natura acri, mordaci, e caustici, e perciò atti secondo il loro grado a viziare, e corrodere, non che a sollecitare la separazione di qualch'osso, o porzion d'esso di già viziato, e corrosivo in parte da interna causa degli fluidi di colui, al quale accade codesta infermità, o da altra preternatural causa che nel detto modo ridur lo possa.

Fuori del bisogno di aver a dar mano alla natura, perchè più presto si sbrighi, o compisca la separazione di qualche pezzo d'osso, come sopra per erosivi fughi danneggiato, e ridotto, come suole dolce legno il tarlo, s'avrà tutto il possibil riguardo, che simil sorta di medicamenti non mai tocchino alcun denudat'osso, non che vi si fermino sopra, perchè troppo agevol farebbe, che alcune particelle, o acri spiccoli de' medesimi s'impiantassero ne' pori di esso, e acri rendessero lo tardo nutrimento di quello, di maniera che crescesse in mole, e come moltiplicativo di se medesimo giungesse così a porre vizio nella struttura, e sostanza d'una parte così dura rispettivamente qual si è l'osso, e per cui incominciasse a manifestarsi macchiato, o annerito, ed indi col tempo come tarlato, e corrosivo.

In alcuni casi per levare qualche degli già detti vizj, o causati per uso improprio di remedj sopr'osso, o provenienti da interne acque forti, essendo però superficiali, si potrà far pratica de' raspatoj, e consultare il Medicofisico per correggere al di dentro la causa per stabilmente poi ricoprirlo di carne, anzi che tal effetto vie più serpeggi, e nella continuazion di quello s'impossessi a mal trattarlo, come si disse di sopra.

Quar-

Quando la corruzione dell' osso fosse ragguardevole, ed in istato prossimo per devastare a conto della sua profondità dalla cima al fondo l' osso, s' accorri al fuoco. Ma dove m' avanzo io ad insegnare operazioni, quando consultare si possono gravi, e dotti gli Autori, ed i Professori più cospicui della Chirurgia! Come esco io fuori da quelle, che mi feci a principio proposizioni, cioè di voler solamente in questo libercolo trattare delle facoltà, de' gradi degli semplici, e composti medicamenti, e di formole, o nuove ricette con ordinarie note del come producano i lor proprj effetti! e piaccia a Dio che tanto abbia saputo ben fare, sicchè terminar possa questa classe mostrando i leggieri, ed i forti Squamatorj con alcune ricette, lasciando a chi spetta, ed a chi ha il necessario Marte per l' indagine delle operazioni, che possono, o no, convenire ne' mali.

Squamatorj semplici, e composti leggieri.

Rad. d' Aristologia.
di Peucedano.
d' Elleboro.
di Ciperò.
d' Ireos.

Cesp. di Squinanti.
Garofoli.
Scmi di Timilea.

Polvere.

R. Cantarelle. scrup. i.
Ireos.)
Squinanti.) an. dram. i.

M. si faccia d' ogni cosa polvere per uso.

H 4

Tin-

Tintura .

R. Garofoli pingui . dram. i. e mez.
Radice d' Aristologia .

Si pongano i due capi acciaccati in vaso di Vetro ,
e con s. q. di Spirito di Vino si faccia S. A. Ten-
tura , o si usi il medicamento in polvere .

Altra Polvere .

R. Semi di Timilea , dram. ii.

Mirra .)
Vitriolo .) an. dram. mez.

M. si faccia polvere per uso .

Altra Tintura .

R. Aloè .

Garofoli . an. dram. i.

Euforbio . scrup. i. e mez.

Acqua Vite . onc. iii.

M. si faccia a dover di formacia tentura , e si usi
percolata .

Squamatorj semplici , e composti forti .

Euforbio .

Pepe .

Piretro .

Zenzero .

Cantarelle .

Butirro d' Antimonio .

Spirito di Zolfo .

Olio distillato di Garofoli .

Spirito di Vitriolo deflemmato .

Alume usto.
Trocis di Minio di G. V.

Polvere.

R. Euforbio dram. iiii.
Alume usto dram. ii.
M. si faccia polvere per uso.

Altra.

R. Trocis di Minio di G. V. dram. i.
Euforbio dram. ii.
Mirra dram. mez.
M. si faccia a dovere polvere per lo bisogno.

Altra.

R. Garofoli.)
Cantarelle.) an. dram. i.
Rad. d' Aristologia.)
di Piretro.) an. dram. mez.
M. si faccia come sopra polvere.

Liquore.

R. Butirro di Antimonio dram. i.
Spirito di Zolfo dram. ii.
M. ferva per uso.



Delli Cosmetici semplici, e composti.

Sono, generalmente parlando, i Cosmetici quelle medicine semplici, o composte che siano per abbellimento della pelle della Persona: con ispezialità alcuni di questi la pelle detergendo, discuneano le sozzure, e quella rendono così chiara, e pulita, come trattandosi di semplici, fanno la bollitura della Radice d' Aro, di Lapato, d' Aristologia, e d' altri simili astringenti semplici, siccome il sugo d' agresto, il fiel di Bue, i sali in fluore, come l' olio di Tartaro per deliquio, & altri sali fissi, l' acqua vite, e quella della Regina d' Ungheria, nettano mirabilmente la cute, o pure come, parlando di composti per tal effetto, sono li Smagma, o Saponi, o cose saponacee, i Latti verginali &c. Alcuni altri accrescendo la bianchezza alla pelle col lasciarvi una leggier impressione della propria sostanza come fanno li Precipitati di Piombo, di Bismuto, o sia Biacca di Spagna, il Magisterio di Giove, ed i fiori pure di Giove, le perle pp. i quali Magisterj si usano in pomate, o temperati in acqua di Giglj, siccome l' olio di Lardo, ed alcune altre preparazioni di Talco; con questi, e simili vien resa, e mantenuta la pelle più bella, più bianca, e più avvenente, ed in conseguenza con tali artifizj le Cantatrici per lo più, & alcune Signore fanno maggior comparfa, che non farebbero. Altri abbelliscono, perchè rendono teso, e lustro il luogo, o la parte su cui si usano, come fanno la chiara d' Uovo, Tragacanta, le Gomme arabiche, che solute queste mucilagginose gomme in acque odorose fanno alla parte una specie di Vernice odorosa. Altri perchè composti, e formati con odorose ammollienti piante, rendono le carni morbide, molli, e fresche, sicco-

ficcome così operano l'acqua distillata de' Cagnolini appena nati, e le assegnate per torre i segni delle Cicatrici; le di Momordica, di Viti, l'olio di Semi di Papavero, di Cachao fatti al Torchio, lo Spermaceti, le Pomate, o manteche, o Paste fatte di Farina d'Orzo con entrovi i semi di Zucca, la Farina di Mandorle dolci, amare, o odorate a gelomini &c. Altri, perchè le crespe sminuiscono del volto, e distendono, fanno, che sembri d'Anni più verde la Persona, e questi corroborano la parte, su cui si usano sovente, come fanno l'acqua della Regina, l'acqua vite, la Tentura di Bengioino fatta nell'acqua Arzente, e molte altre acque odorose, che non si descriveranno per essere a soverchia pompa dell'Uomo; Con altri cosmetici s'accoloriscono i volti per render grazioso anche un pallido naturale, o cachetico sembante, che tante volte tra morti si confonderebbe, solo che si giacesse prosteso, e tali sono di natura mercuriali, come tutti i Cinabri, i Rossetti degli Ebrei di Genova, le pezze de' medesimi saturate di tinte cremesine, lo Feretto di Spagna. Altri detti Psilotri, o Depilatorj vengono usati per far cader i peli, o barba agli Ebrei, e Cristiani alle Stufte, e tante volte ancor alle Donne, e tali sono le coccole dell'Ellera dalle foglie angulose, lo sugo di Cattapuzia, di Ranuncolo, la Pietra di Bologna pp., e resa poi a guisa d'Impiastro con acqua, la cenere clavelata, li trocis arsenicali, e li presenti composti Depilatorj.

Depilatorio degli Ebrei.

R. Orpimento onc. ii.

Calce viva libbr. i.

S'inasierà la Calce con acqua tanto che fiorisca, ed allora vi si aggiugna l'Orpimento, e tant'acqua, che basti per farne Pasta da usarsi a guisa del Sapon liquido.

Altro.

R. Calce viva.)
 Orpimento.) an. onc. i.
 M. come sopra si proceda.

Altro.

R. Orpimento onc. i.
 Pol. d' Arcobugio onc. mez.
 Calce viva onc. iii.

Si ponga ogni cosa a bollire in liscivio fino a tanto
 che cada d' una penna l' intintavi Piuma.

I L F I N E .

TAVO-

TAVOLA

Delle Classi de' Rimedj del presente Libro.

Ognuna delle Classi di questo Libro contiene lunga serie di medicamenti semplici, e composti, o quanti ne possono abbisognare, ed occorrere all'Arte di Cirugia, tutte divise per grado: collo insegnamento del come operino, e quali effetti producano: come si conoscano, e si distinguano gli uni d'una Classe, e grado, dagli altri di qualunque altra Classe, e grado: ragguagli, ed avvertimenti molto necessarj, e cognizioni: dimostrazione pratica, e maniera di ricetta-re, e dosare in ogni Classe, con altre cofarelle tutte utili, ed abbisognevole a' Giovani, che s'incamminano, o che incamminati sono per l'esercizio della Cirugia.

<i>Classe degli Ammollienti semplici, e composti con quanto si promette di sopra.</i>	pag. 11
<i>Classe delli Risolventi semplici, e composti come di sopra.</i>	24
<i>Classe delli Repercuzienti s. e. c.</i>	36
<i>Classe delli Supporanti s. e. c.</i>	45
<i>Classe</i>	

<i>Classe degl' Incidenti , ed Attenuanti</i> <i>s. e c.</i>	54
<i>Classe delli Detergenti s. e c.</i>	55
<i>Classe delli Refrigeranti s. e c. per fer-</i> <i>mare le esterne Emorragie di Sangue .</i>	66
<i>Classe delli Glutinantanti s. e c. per lo stes-</i> <i>so effetto .</i>	71
<i>Classe delli Caustici s. e c. per l' istessa</i> <i>cosa .</i>	73
<i>Classe delli Rubificanti , o Senapismi , e</i> <i>delli Vessicanti s. e c.</i>	76
<i>Classe delli Catteretici s. e c.</i>	83
<i>Classe delli Caustici s. e c.</i>	85
<i>Classe degli Annodini s. e c.</i>	88
<i>Classe delli Stupefacienti s. e c.</i>	92
<i>Classe delli Vulnerarj s. e c. , e delli Bal-</i> <i>sami .</i>	96
<i>Classe delli Sarcotici s. e c.</i>	101
<i>Classe degli Epulotici s. e c.</i>	108
<i>Classe delli Semplici , e composti per torre</i> <i>i segni delle cicatrici .</i>	115
<i>Classe delli Squamatorj s. e c.</i>	118
<i>Classe delli Cosmetici in genere , ed in</i> <i>ispezie s. e c.</i>	122

*Vidit D. Joseph Rusca Clericus Regularis S. Pauli ,
& in Eccles. Metropol. Bononia Pœnitentiarius pro
Eminentiss. , & Reverendiss. Domino D. Prospero
Cardinali Lambertini Archiepiscopo Bononia , &
S. R. I. Principe .*

Die 17. Januarii 1739.

*Ad Excelentiss. Dominum Joannem Mariam Santini , ut
videat pro S. Officio , & referat &c. De Ordine &c.
Fr. Joseph Paulinus Rogerius Provicarius S. Officij
Bononia &c.*

Adì primo Febrajo 1739.

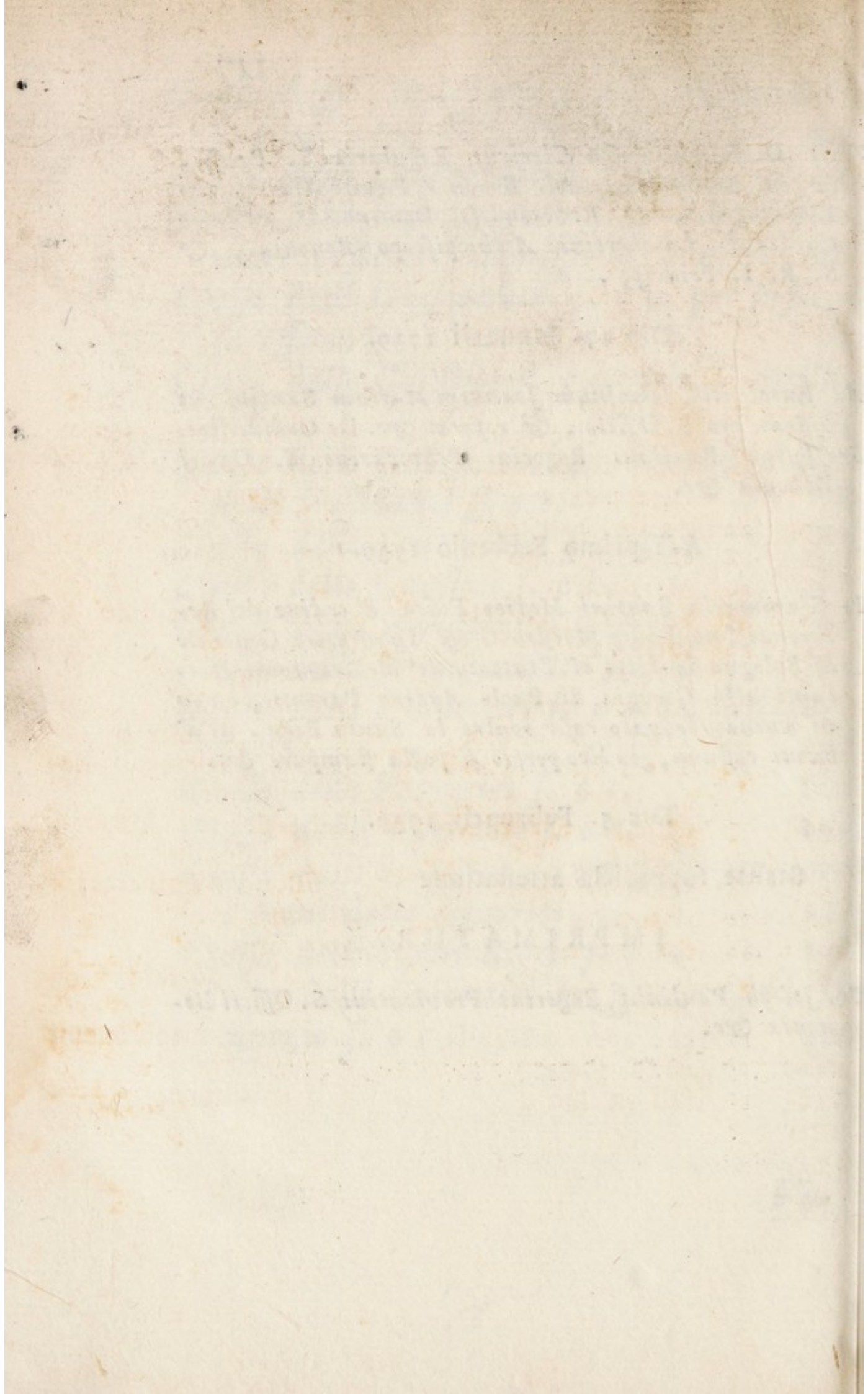
*Io Giammaria Santini Medico Fisico d'ordine del Re-
verendissimo Padre Mæstro Grossi Inquisitore Generale
di Bologna ho letto il Trattato de' Medicamenti spet-
tanti alla Cirugia di Paolo Andrea Parenti , e non
vi avendo trovato cosa contro la Santa Fede , nè s'
buoni costumi, giudico perciò si possa stampare &c.*

Die 5. Februarii 1739.

Stante supradicta attestazione

IMPRIMATUR.

*Fr. Joseph Paulinus Rogerius Provicarius S. Officij Bo-
nonia &c.*



Errori

Correzioni

Pag. lin.

4	22	a vete	avete
5	19	con pregar loro dal Cielo	con pregarvi dal Cielo
12	9	per ulteriormente	per non ulteriormente
27	19	Fiori di Sambuco p. is e mezza	Fiori di Sambuco p. i. e mezzo
35	22	quella, è questo	quella, e questo
38	8	Cime di Rono	Cime di RoVo
38	10	Mariscalchi	Maniscalchi
40	25	Sugo d' Ippoastide	Sugo d' Ippocistide
42	29	lucigata	levigata
48	5	diremo	dicemmo
58	10	Affenzo ram.	Affenzo rom.
84	18	Trichis. di Minio	Trochis. di Minio
84	21	Trichis. arsenicali depi- lators	Trochis. arsenicali de- pilatorj
96	7	delle Ferite. Ulceri, o si sinuose	delle Ferite, Ulceri, o sinuose
96	8	resistono Vulnerarj	resistono i Vulnerarj
96	10	il tuono	il tono
96	24	dar tuono	dar tono
98	6	si farà a posta	si farà a portata
102	33	Arnido	Amido
117	11	che opera mirabili	che opera mirabilmente
120	17	di formacia	di farmacia
122	10	fali in fluorc	fali in fluore

Errori

Correzioni

fatti in fiore
 di formacia
 che opera mirabilmente
 Amido
 si lava a portata
 dai toni
 il tono
 restano i Valnerari
 o fanno
 delle Ferite, Ulceri
 pitiori
 Trochis. artemisiali de
 Trochis. di Minio
 Affanzo tom.
 dicanno
 levigata
 Sugo d'ipocistide
 Maniscalchi
 Cime di Rovo
 quella, e questo
 e mezzo
 Fiori di Sambuco p. a.
 per non ulteriormente
 con pregrivi dal Cielo
 avete

fatti in fiore
 di formacia
 che opera mirabili
 Amido
 si lava a portata
 dai toni
 il tono
 restano Valnerari
 si fanno
 delle Ferite, Ulceri, o
 latore
 Trochis. artemisiali de
 Trochis. di Minio
 Affanzo tom.
 dicano
 levigata
 Sugo d'ipocistide
 Maniscalchi
 Cime di Rovo
 quella, e questo
 e mezzo
 Fiori di Sambuco p. a.
 per ulteriormente
 con pregar loro dal Cielo
 avete

10
 10
 11
 11
 12
 12
 13
 13
 14
 14
 15
 15
 16
 16
 17
 17
 18
 18
 19
 19
 20
 20
 21
 21
 22
 22
 23
 23
 24
 24
 25
 25
 26
 26
 27
 27
 28
 28
 29
 29
 30
 30
 31
 31
 32
 32
 33
 33
 34
 34
 35
 35
 36
 36
 37
 37
 38
 38
 39
 39
 40
 40
 41
 41
 42
 42
 43
 43
 44
 44
 45
 45
 46
 46
 47
 47
 48
 48
 49
 49
 50
 50
 51
 51
 52
 52
 53
 53
 54
 54
 55
 55
 56
 56
 57
 57
 58
 58
 59
 59
 60
 60
 61
 61
 62
 62
 63
 63
 64
 64
 65
 65
 66
 66
 67
 67
 68
 68
 69
 69
 70
 70
 71
 71
 72
 72
 73
 73
 74
 74
 75
 75
 76
 76
 77
 77
 78
 78
 79
 79
 80
 80
 81
 81
 82
 82
 83
 83
 84
 84
 85
 85
 86
 86
 87
 87
 88
 88
 89
 89
 90
 90
 91
 91
 92
 92
 93
 93
 94
 94
 95
 95
 96
 96
 97
 97
 98
 98
 99
 99
 100
 100

